

1078

№ 1987

SENATO DEL REGNO

1078

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Gasparini dott. Jacopo
 Data del R. Decreto di nomina 22 dicembre 1928
 Categoria nel R. Decreto riferita 6^a
 Luogo e data di nascita Volpago (Treviso) il 23 mag. 1879 L. del Mutillo
 Titoli gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc.
Comm. ✱, Cav. Uff. ✱

Documenti presentati:

Stato di servizio

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Petilli & Rorato
 Data della relazione e numero dello stampato 6 maggio 1929 (XXIV)
 Data dell'ammissione 7 maggio 1929 Data del giuramento 8 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 8 maggio 1929

Annotazioni:

Morto il 16 maggio 1941 XIX in Cecchia

MINISTERO DELLE COLONIE

STATO MATRICOLARE

del Signor *Casparini dott. Jacobo* di *Casamici*
 nato a *Volpago* Provincia di *Treviso* il *23 marzo* *1879*
 (grado) *Governatore di Colonia*
 nel personale di _____

Se celibe, ammogliato e vedovo, e se abbia persone a suo carico	<i>Celibe</i>																															
Data del matrimonio e nome della moglie Numero dei figli viventi, se siano tutti a suo carico																																
Se i genitori sono viventi e seco lui convivono																																
Studi percorsi	<i>Laura in Giurisprudenza</i>																															
Diplomi riportati																																
Lingue conosciute																																
Servizi speciali resi al paese																																
Professione esercitata avanti al 1° impiego																																
Data del giuramento																																
Viste dell'impiegato per l'ulteriore carriera																																
ONORIFICENZE	<table border="0"> <tr> <td rowspan="10"> ONORIFICENZE </td> <td rowspan="3"> Corona d'Italia </td> <td>R.^o Decreto <i>14 novembre 1907</i></td> <td>a cavaliere</td> </tr> <tr> <td>></td> <td><i>19 gennaio 1914</i></td> <td>a commendatore</td> </tr> <tr> <td>></td> <td><i>25 novembre 1920</i></td> <td>a grande ufficiale</td> </tr> <tr> <td rowspan="3"> St. Maurizio e Lazzaro </td> <td>R.^o Decreto <i>22 gennaio 1911</i></td> <td>a cavaliere</td> </tr> <tr> <td>></td> <td><i>14 gennaio 1917</i></td> <td>a ufficiale</td> </tr> <tr> <td>></td> <td><i>24 gennaio 1924</i></td> <td>a commendatore</td> </tr> <tr> <td rowspan="4"> Stella d'Italia </td> <td>R.^o Decreto <i>30 dicembre 1917</i></td> <td>a cavaliere</td> </tr> <tr> <td>></td> <td><i>4 gennaio 1923 M.P.</i></td> <td>a commendatore</td> </tr> <tr> <td>></td> <td><i>31 maggio 1923</i></td> <td>a grande ufficiale</td> </tr> <tr> <td>></td> <td><i>31 dicembre 1923 M.P.</i></td> <td>a gran croce</td> </tr> </table>	ONORIFICENZE	Corona d'Italia	R. ^o Decreto <i>14 novembre 1907</i>	a cavaliere	>	<i>19 gennaio 1914</i>	a commendatore	>	<i>25 novembre 1920</i>	a grande ufficiale	St. Maurizio e Lazzaro	R. ^o Decreto <i>22 gennaio 1911</i>	a cavaliere	>	<i>14 gennaio 1917</i>	a ufficiale	>	<i>24 gennaio 1924</i>	a commendatore	Stella d'Italia	R. ^o Decreto <i>30 dicembre 1917</i>	a cavaliere	>	<i>4 gennaio 1923 M.P.</i>	a commendatore	>	<i>31 maggio 1923</i>	a grande ufficiale	>	<i>31 dicembre 1923 M.P.</i>	a gran croce
ONORIFICENZE	Corona d'Italia			R. ^o Decreto <i>14 novembre 1907</i>	a cavaliere																											
				>	<i>19 gennaio 1914</i>	a commendatore																										
			>	<i>25 novembre 1920</i>	a grande ufficiale																											
	St. Maurizio e Lazzaro		R. ^o Decreto <i>22 gennaio 1911</i>	a cavaliere																												
			>	<i>14 gennaio 1917</i>	a ufficiale																											
			>	<i>24 gennaio 1924</i>	a commendatore																											
	Stella d'Italia		R. ^o Decreto <i>30 dicembre 1917</i>	a cavaliere																												
			>	<i>4 gennaio 1923 M.P.</i>	a commendatore																											
			>	<i>31 maggio 1923</i>	a grande ufficiale																											
		>	<i>31 dicembre 1923 M.P.</i>	a gran croce																												
Onorificenze estere																																

SERIE dei servizi prestati in qualsiasi Amministrazione dello Stato con nomina Governativa.

PROVVEDIMENTO

DATA			Natura del provvedimento	DECORRENZA			OGGETTO	RESIDENZA	STIPENDIO	
Anno	Mese	Giorno		Anno	Mese	Giorno			Lire	C.
1902	gennaio	22	D. M.				Alunno di 1 ^a Categoria			
1902	id.	30	O. M.				"	S. Prefettura	Ferrara	
1902	febbraio	25	O. M.	1902	febbraio	13	Interruzione mensile	"	"	1. 100
1902	ottobre	20	O. R.	1902	ottobre	1	Sottosegretario	"	"	1. 500
1903	agosto	31	O. M.				idem	Prefettura	Parma	
1903	ottobre	25	O. M.				idem	S. Prefettura	Ferrara	
1906	marzo	4	O. R.	1906	marzo	16	Segretario di classe 3 ^a	"	"	2. 000
1906	giugno	11	O. M.				" " " "	Prefettura	Como	
1907	luglio	1	O. M.	1907	luglio	1	" " " "	"	"	2. 500
1908	luglio	5	O. R.	1908	luglio	1	Segretario di classe 2 ^a <i>Legge 22 giugno 1908 (N. 304)</i>	"	"	3. 000
				1909	novembre		A disposizione del Ministero degli Affari Esteri (lett. Ministe- ro Istruzione N. 203 Div. 2 del 6. 11. 1909)			
1912	gennaio	1	O. M.	1912	gennaio	1	Consigliere aggiunto di 3 ^a classe			3. 000
				1912	aprile	11	Stabilito a Mogadiscio			
				1910	"	16	Incaricato reggenza Residenza		Mogadiscio	
				1910	maggio	5	Direttore affari civili		"	
1913	gennaio	23	O. R.	1913	febbraio	1	Consigliere aggiunto di 2 ^a classe			3. 500
1913	settembre	3	O. R.	1913	settembre	3	Nominato Agente Coloniale di 4 ^a		Por. Somalia	6. 000
				1914	febbraio	24	Partito in licenza ordinaria di g. 180			
				1914	settembre		Rientrato dalla licenza		Mogadiscio	
1915	giugno	3	O. M.	1915	luglio	1	Pregevole ufficio Segretario Generale			
1916	ottobre	15	O. S.	1916	novembre	1	Promosso Agente Coloniale di cl. 3 ^a			4. 000
1916	dicembre	16	O. S.	1916	ottobre	1	Annuncio quadriennale anticipato			6. 500
1916	ottobre	15	O. S.	1916	novembre	1	Nominato Segretario Generale			
				1917	febbraio	11	Partito in licenza ordinaria			
				1917	settembre	21	Rientrato dalla licenza			
N. 109	1915	giugno	13	O. S.	1914	febbraio	1	Annuncio stipendio		9. 200
	1914	ottobre	27	O. S.	1914	novembre	1	Agente Coloniale di classe 2 ^a		9. 300
				1914	dicembre	29	Partito per l'Italia p. ragioni servizio			
N. 109	1919	giugno	19	O. S.	1919	maggio	1	Annuncio stipendio		10. 500
				1919	luglio	1	In licenza			
				1919	dicembre	31	Rientra in servizio			
				1920	gennaio	1	A disposizione Commissione Interallata per la ripa- razione dei danni di Guerra		Parigi	
1921	aprile	13	O. R.	1921	maggio	1	Agente Coloniale di classe 1 ^a			11. 600

Ministero Intero

Anno
giugno

SENATO DEL REGNO

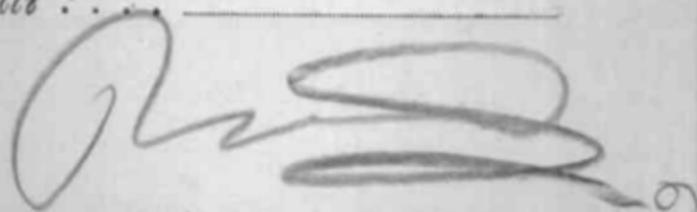
Onorevole
Senatore Gasparini

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Gasparini dott. Jacopo**

<i>Senatori votanti</i>	<u>116</u>
<i>Maggioranza</i>	<u>59</u>
<i>Senatori favorevoli</i>	<u>106</u>
<i>Senatori contrari</i>	<u>10</u>
<i>Senatori astenuti</i> :	<u> </u>

Il Senato _____



A large, stylized handwritten signature in dark ink, consisting of several loops and flourishes, positioned at the bottom right of the document.

SENATO DEL REGNO (N. XXIV
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Gasparini dott. Jacopo

ONOREVOLI COLLEGLI. — Con Regio decreto 22 dicembre 1928 il sig. dott. Jacopo Gasparini, che fu governatore della Colonia Eritrea dal 1° giugno 1923 al 1° giugno 1928, è stato nominato senatore del Regno per la categoria 6ª dell'art. 33 dello Statuto del Regno.

Con legge 18 giugno 1925, n. 987, fu stabilito che i governatori delle Colonie godano delle prerogative e dignità attribuite agli ambasciatori e siano ad essi assimilati anche agli effetti dell'applicazione dell'art. 33 dello Statuto.

Riconosciuta quindi la validità del titolo e risultando che nel dott. Jacopo Gasparini ricorrono tutti gli altri requisiti voluti dallo Statuto, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addì 6 maggio 1929 - Anno VII.

PELITTI DI RORETO, relatore.

On. Senatore

Garparini

8

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *330/676* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico
dei Senatori, nonchè una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi

8 maggio 1929 - VII

IL SENATORE

Garparini

SENATO DEL REGNO

STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore GASPARINI dott. Jacopo di Giovanni

GRADO	ORDINE MAURIZIANO		ORDINE CORONA D'ITALIA		NOTE
	Data		Data		
Cavaliere.	21	gennaio 1911	14	ottobre 1907	M. P. - Federico
Cavaliere Ufficiale	14	gennaio 1917			bolonia
Commendatore.	24	gennaio 1924	18	gennaio 1914	bolonia - M. P.
Grande Ufficiale	2	febbraio 1933	25	ottobre 1920	C. G. - bolonia
Gran Cordone.	25	giugno 1937	20	dicembre 1934	M. P. - M. P.

Altri Ordini Cavallereschi: _____

Archivio Storico

1987

ON. SENATORE
GASPARIINI S. E. Jotti, Giacomo



Dal

al

Div.



SENATO DEL REGNO

50

(1)

On. Presidenza dell'Unione
Nazionale Fascista del Senato

Il sottoscritto chiede
di far parte dell'Unione
Nazionale Fascista
del Senato, essendo
regolarmente iscritto
al Partito

Garparini

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

TELEGRAMMA-POSTA N°

POSIZIONE N. *99*

ROMA, *4-6-1929-111-*

INDIRIZZATO A

S. S. di Su. Gasparini

OGGETTO:

Inscrizione all'Unione Nazionale.

In seguito alla Sua richiesta mi onoro di informarla che Ella è stata iscritta nell'Elenco dei Soci dell'Unione Nazionale Fascista del Senato, poichè, presso la Direzione del Partito Nazionale Fascista, Ella risulta regolarmente tesserata.

Con devota osservanza

IL SEGRETARIO

firmato : Simonetta

SEGRETERIA

Federazione di RomaFascio di Roma

SCHEDA PERSONALE

dell'On. Gasparini L. G. Rom. Jacopo

Senatore del Regno

Ha dichiarato di essere entrato nel Partito Nazionale Fascista il giorno 5 Gennaio dell'anno 1925 e di avere ottenuto l'anzianità d'iscrizione corrispondente a tale data (Fascio di Roma).

L'anzianità retrodatata al giorno _____ dell'anno _____ gli è stata concessa per le ragioni seguenti:

AVVERTENZE

Il vaglia può essere pagato soltanto dall'Ufficio di destinazione nel mese di emissione ed in quello successivo. Se tratto da o su Ufficio coloniale, o dalle Isole dell'Egeo, è pagabile nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Il vaglia non reclamato entro l'esercizio finanziario successivo a quello di emissione è prescritto.

Sono ammesse girate purchè il giratario esibisca per pagamento sia reperibile.

NOOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

On.

Gapparini T. E. Dott. Jacopo
Dolghasso

ed. 1

VAGLIA N. 72

L. 25.:



14
hs

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

1931-IX

*Alla Segreteria
dell'Unione Naz. Fascista
del Senato*

ROMA

**Rimetto L. 25 per
la quota dell'anno
1931-IX.**

IL SENATORE

Riservata alla Persona

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

Raccomandata

Il Direttore

Roma, 7 Marzo 1931 = Anno IX

109 di Prof.

Care Collega,

come Le è noto, il giorno 10 si riaprirà il Senato. Durante
discuterà i Bilanci dell'Agricoltura, delle Colonie, dei Lavori
Pubblici, dell'Interno e degli Esteri. Poiché è vivo desiderio
che Ella con la Sua alta competenza prenda parte alle imminenti
discussioni, Le saremmo assai grato se volesse assicurarci che
Ella prenderà la parola su uno dei Bilanci che verranno presen-
tati e dirà su quale di essi Ella s'iscriverà a parlare.

Come Ella intende, Le rivolgiamo questa preghiera, interpre-
tando il desiderio di Chi desidera che le discussioni del Senato
siano vive e feconde d'insegnamenti e d'indicazioni, nè, quando
sia necessario, siano prive di critica per il più retto andamento
dell'Amministrazione dello Stato.

Con cordiale ossequio anche in nome del Collega Garbasso as-
sente in questo momento da Roma.

IL DIRETTORE

P. Fedeli - *Storace*

A Sua Eccellenza
il Dott. Jacopo GASPARINI
Senatore del Regno

VOLPAGO DEL MONTELLO



SENATO DEL REGNO

giudice

Carissimo Generale _____

Sono quaggiù
 a Lestenei dove spero di
 poter fare qualche cosa di
 utile per la nostra colonia.
 Vorrai quindi giustificarti
 mi. Le non sono in grado
 di aderire alle sue premesse
 così lusinghieri di prendere
 la parola in occasione
 della discussione del bilancio
 delle colonie al Senato. -



SENATO DEL REGNO

18
Comparazioni

Legge = Comparazioni
della Censura =
Sen Comparazioni
relative

III Uffizi

H35/343

13

Segreteria

24 Gennaio 1933-XI

Eccellenza,

mi pregio accludere la ricevuta del pagamento di Lire 681, da me eseguito per Suo conto, per il rinnovamento della Tessera del Partito.

Con profondo ossequio

IL SEGRETARIO

S. P.

A Sua Eccellenza
il Dottor Jacopo GASPARINI
Senatore del Regno

VOLPAGO DEL MONTELO

(Treviso)



SENATO DEL REGNO

Il Senatore

Capasucci, si
pregia di rimettere, per
questa la somma di
L. 680, indicata nel
foglio 28 Gen. n.° 335

Qualunque contributo
per la rinnovazione delle
esperidi.

Saluti fascisti

Maffarini,

Responso (L'Espresso) 27 Feb

22
Roma, 20 agosto 1934-XIII

Segreteria

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito, e
la ricevuta del pagamento del relativo contri-
buto.

Le restituisco = L. 319 = la differenza
fra la somma consegnatami (lire 1000) ed il pa-
gamento effettuato (lire 681).

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

M. S.
Don Plant

A Sua Eccellenza
il dott. Jacopo GASPARINI
Senatore del Regno

ROMA

143

Segreteria

Roma, 16 giugno 1936 - XIV

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito dell'Anno XIV, e la ricevuta del pagamento di Lire 681.
Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

fts. *Em. Galante*

A Sua Eccellenza
il dott. Jacopo GASPARINI
Senatore del Regno

ROMA

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO
SENATO DEL REGNO

26

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 173 diretto
a S. E. il Senatore Jacopo GASPARINI

Roma, 16/6/1936-XIV Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente

Gasparini

Segreteria

Roma, 18 febbraio 1937 XV

37/463

Eccellenza,

Le accludo la tessera del Partito del-
l'Anno XV e la ricevuta del pagamento di £. 681.
Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

F. Palante

A Sua Eccellenza
il dott. Jacopo GASPARI
Senatore del Regno

ROMA

12245

Roma, 2 maggio 1938 XVI

Eccellenza,

Le invio la tessera del Partito dell'anno XVI e la ricevuta del pagamento effettuato di £.680.
Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Handwritten signature: H. Galante

A Sua Eccellenza
il dott. Jacopo GASPARINI
Senatore del Regno

=ROMA=

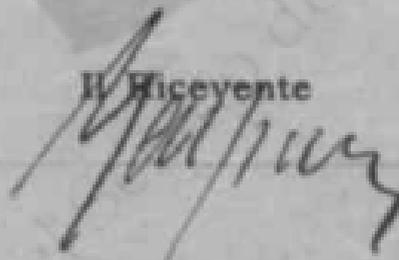
- Segreteria -
SENATO DEL REGNO

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 463 - diretto
a S. E. Ab. Jacopo Gasparini - Senatore del Regno
Roma, 18. Febbraio 1934 Ore

Il Commesso incaricato della consegna

Il Ricevente



27

Mod. 1

VAGLIA N. 57

DI L. 998 :-



Il
di
quasi
iniale
di
non
crasi
Se
bitter.



S. S. Dott. Jacopo Gasparini
Benvenuti

NOME COGNOME
E DOMICILIO
DEL MITTENTE

Riscontro Tapes Partito

anno XVII

COMUNICAZIONI
DEL MITTENTE

29

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

SENATO DEL REGNO
Assicurata per L. 100 (cento)

SERVIZIO COMMISSIONI

Ricevuta del piego N. 166 diretto

a S.E. Senatore Jacopo GASPARINI

Gabinetto Governatore
4 FEB 1939 Anno XVII
Roma, _____ Ore _____

Il Commesso incaricato della consegna

Assicurata n. 290





SENATO DEL REGNO

32
Advis Alaba & Genovese
XVIII

Il Pubblico Procuratore
con anticipati
ringraziamenti Vi
unisco, per il rimova-
mento, la Pettera Sel-
l'anno XVII, e un atto
quo di £ 697. -
con più cordiali saluti.

Maffei

P.S. - Vi pongo in avvertenza
la nuova Pettera a
Petteres.

L'importo vaglia
 postale ed acceden-
 ta lettera per
 la tua rinvio
 va con
 grazie e cordati
 Dabito Yacpara

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO



All' Onorevole

Escellenza dott. Jacopo Casparini

SENATORE DEL REGNO

Gabinetto del Governatore

() A Smarano ~~_____~~
~~_____~~

Roma, 18 GEN. 1940
ANNO XX

La Federazione dell'Urbe ha acconsentito che il rinnovamento della Tessera di iscrizione al P. N. F. per i Senatori possa effettuarsi, come negli anni precedenti, per il tramite di questa Segreteria.

Il contributo, stabilito dalla stessa Federazione, è di L. 681.- .

Ove desideraste incaricare questa Segreteria del rinnovamento, Vi prego volermi inviare - insieme con la somma sopra indicata - la Tessera dall'Anno XVIII : e sarà mia cura di rimmetterVi la nuova tessera e la ricevuta del pagamento effettuato.

Con devoto ossequio

IL SEGRETARIO

Alberto Giacanti

Eccellenza
dott. Jacopo GASPARINI
Senatore del Regno

= ROMA =

36
S. Paolo / Off. Avv. Galante
Segretario dell'Unione
Fascista del
Senato del Regno
Roma



SENATO DEL REGNO

34
Rossi Rubea 1 Febbraio
XIX

Illustrissimo Commendatore

Vi sarò grato se
vorrete cortesemente provveder
al rinnovo della mia Tessera
per cui vi accludo un'annuo
quo di lire settecento -
con i più cordiali saluti.

Paparini

Tenere su.

farfarini

Sansepolcrista _____ Squadrista _____

Marcia su Roma _____ Sciarpa Littorio _____

Ferite e mutilazioni per la causa _____

Campagne: _____

Decorazioni al V. M. _____

Ferite e mutilazioni di guerra: _____

IL SEGRETARIO POLITICO
DEL FASCIO DI COMBATTIMENTO

Umberto

Variazioni e trasferimenti: _____

Nulla osta per la rinnovazione per
l'anno XX.

L. A. P. G. S. F. I. C. N. S. S. T. V. N. E. L. C. A. P. V. N. E. S. S. I. C. A.



N° 2201322 ❖
FASCIO DI COMBATTIMENTO
DI ROMA ()



"Nel nome di Dio e dell'Italia giuro di eseguire gli ordini del DUCE e di servire con tutte le mie forze e, se è necessario, col mio sangue, la causa della Rivoluzione Fascista".

IL FASCISTA

Gasparini, Jacopo

figlio di Giovanni
e di _____

nato il 23-3-1919
a Volpago Montello

(_____)
abitante in Roma

Senato del Regno

di professione

Senatore

stato civile _____ figli _____

Carica attualmente ricoperta nel
P. N. F. _____

Iscritto al P. N. F. il 1-1-1925
ha interrotto l'iscrizione il _____

Riammesso il _____

FASCIO ROMANO DI COMBATTIMENTO

UFFICIO TESSERE
Annotazioni _____

PAGATO TUTTO L'...



CATEGORIA ONORIFICENZE _____

N° 54

62
1987

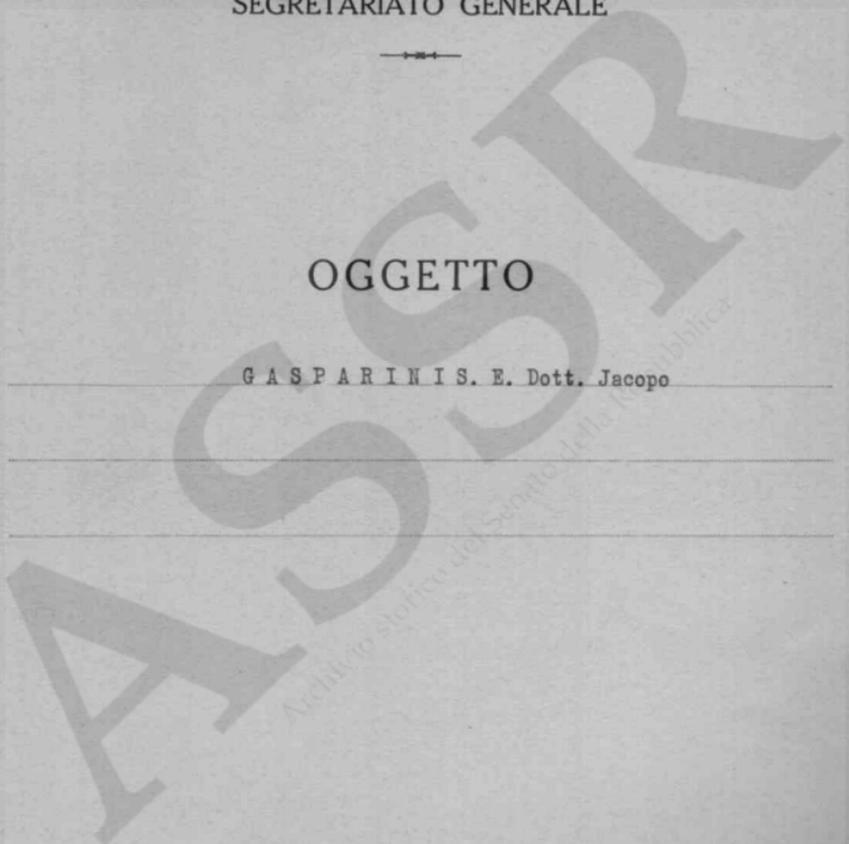
SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE



OGGETTO

G A S P A R I N I S. E. Dott. Jacopo



42
GASPARINI dott. Jacopo

Senatore del Regno

Vedi:

n. 54 - Onorificenze



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

GABINETTO

Roma, -4 FEB. 1935 Anno XIII E.F. Mod. 851

M. ON. SEGRETERIA GENERALE
DEL SENATO DEL REGNO

= R O M A =

Prot. N.° 50/1837

Proposta al N.° del

OGGETTO Onorificenza.

allegati - 1 -

Si ha il pregio di trasmettere, con preghiera di cortese recapito all'interessato, l'unito Magistrale Diploma, relativo al conferimento dell'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine della Corona d'Italia all'On. Gr. Uff. Jacopo GASPARINI, Senatore del Regno.

LE CAPO DI GABINETTO

44

Roma, 6 febbraio 1935 - XIII

Eccellenza,

mi affretto a rimettere a V. E. l'unito
Magistrale Diploma relativo al conferimento del-
l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'or-
dine della Corona d'Italia, che la Presidenza del
Consiglio dei Ministri mi ha trasmesso perchè ne
curi la consegna a V. E.

Nell'esprimere a V. E. le più vive felici-
tazioni, mi è cara l'occasione per prorggerLe i
più devoti e cordiali ossequi.

A Sua Eccellenza
il Cav. di Gr. Cr. Dott. Jacopo GASPARINI
Senatore del Regno

= ROMA =

Data di nascita 23-3-1879 = Conv.

Doc.

Data dei DISCORSI	OGGETTO	Data dei DISCORSI	OGGETTO
3-5-39	n. 334 - Ordinamento Regio Istituto Agronomico per l'Africa Italiana		
10-11-39	n. 573 - Maggiori poteri al Governatore generale della A.S.I. nella gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 1939-1940.		
4-5-40	n. 665 - Autonomia alla Cassa di risparmio della città di Milano parte del ricorso dell'emissione di obbligazioni previste nel R.D. 12-8-37		
4-5-40	n. 666 - Ente di colonizzazione del Fiume di Etiopia.		
4-5-40	n. 668 - Norme relative ai meticcii		
4-5-40	n. 676 - Finanziamento di lavori di completamento delle migrazioni coloniali e delle colonizzazioni musulmane in Africa.		
4-5-40	n. 689 - Temporanea attribuzione al Governatore generale delle attribuzioni della facoltà di emanare norme per il riordinamento del sistema tributario.		
11-5-40	n. 783 - Modificazioni all'ordinamento scolastico per le colonie.		
11-5-40	n. 784 - Norme modificative sugli ordinamenti del personale dell'Amministrazione dell'Africa Italiana.		



SENATO DEL REGNO

COMMISSIONE DELL'AFRICA ITALIANA

Roma 24 ottobre 1940 - XVIII

Alla Segreteria Generale
del Senato del Regno.

Del camerata Ecc. sen. Jacopo Cappellini, trattamento
a Tessenci (Eritrea) per lo stato di guerra, ricaso inculco
di chiedere alla Presidenza un congedo di mesi due.

Fedor Millosevich

SEN. F. MILLOSEVICH

Indicazioni di urgenza

MODULARIO
C. TELEGR. - 85

MOD. 25 (Ediz. 1940)

Luogo sul quale si deve fare
oltre del telegrammaUfficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario devono essere compensate dal mittente.
L'ora è contata sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e nei telegrammi inviati di seguito da una stazione all'altra.Spedito il _____ ore per circuito N. _____
all'Ufficio di _____ Transmittente _____

Qualità	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	Tariffa della presentazione giorno e sera; ore e minuti	Via d'incasamento e indicazioni eventuali d'Ufficio

FAMIGLIA SENATORE GASPARINI

VOLPAGO DEL MONTELLO

Il Senato del Regno eleva un commosso e reverente pensiero di profondo rimpianto per il camerata Jacopo GASPARINI, che, recatosi in A.O.I. per l'adempimento di un'alta missione che egli stesso aveva volontariamente ricercata ispirandosi soltanto al suo elevatissimo sentimento del dovere e alla sua incondizionata dedizione ai destini imperiali dell'Italia fascista, ha condito in drammatiche circostanze la sorte di altri gloriosi caduti per la causa africana (punto) Governatore di Colonia, bonificatore di Tessensi, assertore tenacissimo della nostra espansione oltremare e di essa artefice tra i più eminenti, il suo sacrificio consacra una volta di più i nostri incontestabili diritti su quelle terre bagnate da tanto e così nobile sangue italiano (punto) A nome del Senato porgo le espressioni del più profondo cordoglio, a cui unisco le mie sentite personali condoglianze.

SUARDO

58

TELEGRAMMA

MODULARIO
C. - Teleg. - 83

N. 264 di recapito - Rimesso al fattorino alle ore _____
La _____
Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimborsa una vincetta

alla
tariffa
data
tariffa



INDICAZIONI DI URGENZA

IL ECCELLENZA SUARDO PRESIDENTE

SENATO DEL REGNO ROMA == *Il servizio di telegrafia e telegrafoni interni e con esteri, di cui all'altra, presi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.*

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NIM	OROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
SS	ROMA	DA ROMA	MAI	24167	41 20 8 50	== = Ore e minuti

Orl. 141 - 8-6-1940-XVIII - Stab. Valtrecchi, Firenze - 14.300.000

GABINETTO PARTECIPO SCOMPARSA SENATORE JACOPO GASPARINI
 DECEDUTO 16 MAGGIO SCORSO IN ERITREA ALT PREGO ACCOGLIERE
 SENSI VIVISSIMO CORDOGGIO AMMINISTRAZIONE AFRICA ITALIANA
 CUI EGLI HA DATO PER TANTI ANNI SUA FATTIVA PROFICUA PREZIOSA
 OPEROSITA == = TERUZZI =

SENATO DEL REGNO
 SEGRETARIATO GENERALE
 Data 20 GIU. 1941
 Annodati

Fatevi correntisti postali. I PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL
 MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE. Entro 30 gg. SENZA ESSENZA DA QUALSIASI TASSA

53

di recapito - Ritorno al fattorino alle ore
Nulla è dovuto al fattorino per recapito. Il latore rimette una ricevuta a stampa quando è incaricato di una ricezione.

ECCELLENZA PRESIDENTE SUARDO



MODULARIO
No. 74/111-83

Il
Le
II
SENATO DEL REGNO ROMA =

via.
1210
data
12100

INDICAZIONE DI URGENZA

..... telegrafare in caso di ritardo

Ricevuto il 19 ore Ricevente



Le ore si contano sul meridiano corrispettivo di Roma dell'Europa Centrale e poi telegrammi interni e poi telegrammi di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi a caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della parola, gli altri le date, l'ora e i minuti della presentazione.

Per circuito N.

INDICAZIONI FORMALI D'UFFICIO
= RM VENEZIA 32255 34 23 10,25 ESENTE =

== PARTECIPAZIONE SENATO ET VOSTRA NOSTRO IMMENSO DOLORE CI E
STATA DI GRANDE CONFORTO VOGLIATE ACCOGLIERE SENSI NOSTRA
GRATITUDINE ET RENDERVENE INTERPRETE PRESSO ALTO CONSENSO ===
==== LIA ADOLFO LOREDAN ====

Fatevi correntisti postali.

PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITA
REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI
MEDIANTE POSTAGIRO SONO ESEGUITE SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSE

Il Governatore Gasparini morto in Africa Orientale

La morte del Gov. Gasparini, avvenuta nel corso degli avvenimenti in seguito al grave disastro subito nell'ultimo periodo di guerra, ha suscitato un grande interesse presso il popolo.

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

Il Governatore Gasparini era stato nominato in luogo del colonnello... (text continues with details of his military and administrative career)

La giornata di Botai a Budapest

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Un franco-boloesimo

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Sostenere l'organismo

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

PILLOLE PINK

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

La regolazione per il teatro

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Il ministro Barla in Sardegna

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Preziosa raccolta di medaglie

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Case Vendite RIGHETTI

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Esposizione

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

Al 21 GIUGNO ALLE ORE 12.30 ASCOLTATE IL QUARTO D'ORA ALATI

Il ministro degli Esteri Gasparini, ha fatto visita il 20 giugno... (text continues with details of his trip to Budapest)

ALATI
ROMA - VIATRE CANNELLE 16

Vertical text on the left margin, likely a list of names or a sidebar, partially obscured by a large watermark.

Large advertisement on the right side of the page, featuring a portrait of a man and the text "Nonno allegro...".



SENATO DEL REGNO

IL POPOLO D'ITALIA, 21 Giugno 1941

Morte di Jacopo Gasparini commissario per l'economia e gli approvvigionamenti dell'A. O. I.

Nei giorni scorsi, è morto in Eritrea il sen. Gasparini, in seguito ai gravi disagi subiti in quest'ultimo periodo di lotta.

Nell'Impero dove egli era Alto Commissario per l'economia e gli approvvigionamenti presso il Governo generale dell'A. O. I., la triste notizia ha posto nuovamente in lutto gli ambienti coloniali italiani, nei quali lo scomparso lascia profonda traccia di opere, di fede, di studio, di unanime rimpianto.

Sofferente di un'affezione cardiaca, che si era particolarmente accentuata nella permanenza in addis Abeba, data la notevole altitudine, il sen. Gasparini rifiutò di lasciare il suo posto, che, a ragione,



riteneva quello di un combattente, fino all'estremo della sua forze e per ultimo abbandonò la capitale dell'Impero trasferendosi in aereo all'Amara.

Nato a Treviso il 3 marzo 1879, aveva iniziato la sua carriera nello Stato quale funzionario del Ministero dell'Interno. Nel 1916 fu distaccato, a sua domanda, in Somalia. Era allora Governatore il sen. De Martino, che gli affidò l'incarico di Direttore degli affari civili e Reppente il Commissariato di Mogadiscio. Rese in tali delicati e importanti mandati col segnalati servizi, che quattro anni dopo passò a far parte effettiva per meriti eccezionali dell'Amministrazione della Somalia.

Dopo la costituzione dell'allora Ministero delle Colonie, nel 1913, fu incaricato di reggere l'ufficio di Segretario generale della Colonia e ne tenne, a varie riprese e lungamente, anche il governo, nell'assenza del Governatore. Nel 1918, fu incaricato degli studi inerenti alla spedizione che doveva effettuarsi nell'Alto Uebi Scebelli.

Dopo oltre dieci anni d'intenso e illuminato lavoro, Jacopo Gasparini veniva nominato Governatore dell'Eritrea nel 1923 e, in questa importante carica rimase fino al 1928, svolgendo, in cinque anni, tale opera, politica e amministrativa, da lasciare duraturi segni in quel nostro possedimento primogenito, che dalla sua competenza e dalla sua esperienza trasse grande e non dimenticabile beneficio.

Nel 1929, colono a riposo nell'Amministrazione coloniale, farà il suo lavoro di colonizzazione in Eritrea e riprese, quale presidente dell'Ente per il colono dell'Africa Italiana, ad ampliare l'organizzazione agraria di Tessenet.

Alla vigilia della guerra italo-etioptica, chiese ed ottenne dal Duce di condurre il Comando superiore nell'azione di carattere politico informativo, che doveva affiancare il movimento delle nostre Forze Armate.

Quando il Viceré lo chiamò al suo fianco, allo scoppio della guerra attuale, ancora una volta egli accorse con giovanile fede nelle terre dell'Impero a porre la sua esperienza, il suo temperamento d'organizzatore, la sua conoscenza dell'Africa a servizio dell'Italia e della causa africana. Ma la fibra fisica più non corrispondeva a quella magnifica dello spirito.

L'Italia perde con Jacopo Gasparini un colonialista di pura razza: di quelli che prepararono e maturarono, con la loro azione africana, l'arresto dell'Impero.

Gasparini
Gasparini

SENATO DEL REGNO

XXX Legislatura

I^a della Camera dei Fasci e delle Corporazioni

Commissione degli affari dell'Africa Italiana

11^a RIUNIONE

Venerdì 20 giugno 1941 - Anno XIX

Presidenza del Vice Presidente MILLOSEVICH

INDICE

Disegno di legge:

(Discussione e approvazione):

« Pagamenti di spese pertinenti all'attività svolta nell'Africa Orientale Italiana dalla Regia Azienda Monopolo Banane » (1370 - *rel. Mancini*) - *Oratore: Teruzzi, Ministro dell'Africa Italiana* Pag. 58

Per la morte del senatore Gasparini. - *Oratori: Presidente, Teruzzi, Ministro dell'Africa Italiana* 57

La riunione ha inizio alle ore 11.

Sono presenti i senatori: Appiotti, Bollati, Calcagno, Cei, Cicconetti, Coralli, Grazioli, Innocenti, Mancini, Mezzetti, Millosevich, Miraglia, Nicolis di Robilant, Puricelli, Sirovich, Somma e Tournon.

È presente il Ministro dell'Africa italiana Teruzzi.

Tip. del Senato (1500)

Hanno ottenuto congedo i senatori: Casanuova Jerserineh, De Cillis, Della Gherardesca Giuseppe, Durini di Monza, Gabba, Gallarati Scotti, Libertini, Venino.

SOMMA, *segretario*. Dà lettura del verbale della riunione precedente, che è approvato.

Per la morte del senatore Gasparini.

PRESIDENTE. *Si alza in piedi e con lui si alzano tutti i presenti.* Dopo un'ansiosa vicenda di speranze e di timori, la Presidenza del Senato ha avuto comunicazione sicura ed ufficiale della morte del senatore Jacopo Gasparini.

Non intende arrogarsi la prerogativa del Presidente del Senato, il quale farà dell'illustre Estinto quella degna commemorazione che tanto Uomo merita.

In questo momento un imperioso sentimento di commozione e di dolore, sentimento certamente condiviso da tutti i membri della Commissione, lo muove a rivolgere un pensiero all'illustre defunto, il quale è stato certamente uno dei costruttori dell'Impero e ha voluto difenderlo al di là delle sue forze e delle sue possibilità, riprendendo il suo posto nel momento del pericolo ed assistendo con la sua esperienza di governo coloniale l'eroico Duca d'Aosta. Questo stesso sentimento lo spinge a formulare il sicuro auspicio che, in un'ora vi-

cina, quando i soldati d'Italia risaliranno vittoriosamente le vie dell'Impero, l'anima del caro Estinto esulterà e le sue spoglie avranno il meritato riposo.

TERUZZI, *Ministro dell'Africa italiana*. Si associa alle parole del senatore Millosevich con cuore di Ministro e di amico, poichè nutrive per Jacopo Gasparini la solida e schietta amicizia che viene da lunghi anni di collaborazione per una stessa fede e per uno stesso ideale, unita all'ammirazione per un uomo che tutto ha dato, anche se stesso, per una causa a cui si era dedicato fin dagli anni più giovanili.

La scomparsa del camerata Gasparini ha lasciato un vuoto profondo in tutta la famiglia dell'Africa italiana, poichè egli ne era un amatissimo esponente e tutti conoscevano l'entusiasmo con cui si era votato alla sua missione di cultore dei problemi africani. E certo che tutti coloro i quali hanno conosciuto Jacopo Gasparini si associano al sentimento di cordoglio e di ammirazione che è stato espresso dalla Commissione.

Discussione e approvazione del disegno di legge:
« Pagamenti di spese pertinenti all'attività svolta nell'Africa Orientale Italiana dalla Regia Azienda Monopolio Banane » (1370). —
(Approvato dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni).

MANCINI, *relatore*. Le operazioni belliche svoltesi in Somalia hanno arrestato l'attività produttiva dei concessionari agricoli dei Consorzi di colonizzazione del Genale e del Giuba, a cui pertanto è venuto a mancare ogni reddito, con evidente loro grave danno.

Sono quindi da considerarsi legittime le richieste di aiuti da parte dei concessionari stessi per superare le gravi difficoltà nelle quali si dibattono.

Allo scopo di venire incontro a tali richieste, è stato predisposto il disegno di legge in esame, col quale si concedono accenti sull'importo presuntivo di crediti verso la Regia Azienda Monopolio Banane quando, per insufficienza di titoli e documenti, non sia possibile la determinazione precisa del credito medesimo, nonché

anticipazioni sulle forniture tuttora da eseguire riguardanti i generi sottoposti a monopolio.

Sia l'uno che l'altro motivo, per i quali si possono fare i pagamenti predetti, si allontanano dalle norme comuni, in quanto presupposto normale della corresponsione di un acconto è quello che la prestazione sia stata effettuata per un determinato importo e ne sia stata altresì accertata la regolare consistenza, mentre le anticipazioni per forniture da eseguire sono ammesse — secondo i vigenti ordinamenti contabili — solo quando si tratti di ditte di notoria solidità, che per costante sistema pretendano anticipazioni di parte del prezzo.

Gli accenti di cui si tratta verrebbero invece corrisposti sulla base di elementi presuntivi e le anticipazioni non soltanto riguarderebbero ditte per le quali non si verificano le condizioni predette, ma si riferirebbero a forniture per il momento non eseguibili, sia pure per circostanze di forza maggiore.

È stato perciò necessario un apposito disegno di legge che consenta la deroga alle norme comuni.

Questa deroga tuttavia ha degli opportuni temperamenti che garantiscono a sufficienza la finanza dello Stato, specie con gli emendamenti apportati al primitivo progetto.

Sia il pagamento degli accenti come quello delle anticipazioni è subordinato all'esistenza di valida garanzia da prestarsi anche con fidejussione.

Sulle somme pagate deve corrispondersi l'interesse del 3,50 per cento, appunto per rafforzare il concetto che nel caso non si tratta di pagamento liberatorio di un debito realmente accertato, ma di una vera e propria sovvenzione, eventualmente recuperabile, se il credito risulterà a suo tempo in tutto od in parte inesistente o non potesse comunque mai sorgere.

Si è inoltre limitata a 5 milioni la spesa massima da sostenersi per gli accenti e le anticipazioni in questione.

L'apporto statale alle economie dei coltivatori, per la sua provvisorietà, si concilia anche con l'eventuale liquidazione dei danni di guerra che a suo tempo dovesse effettuarsi, ed anzi a tal riguardo l'amministrazione ha assicurato che, nelle norme esecutive di cui all'articolo 5 del disegno di legge, sarà stabilita la facoltà di rivalersi delle anticipazioni in parola sugli

indennizzi per danni di guerra che potranno spettare ai predetti concessionari.

Pertanto, sotto ogni profilo, si può guardare con fiducia all'iniziativa del Governo e riconoscerla corrispondente alle esigenze che l'hanno determinata.

TERUZZI, *Ministra dell'Africa italiana*. Mette in ulteriore rilievo una dichiarazione già da lui fatta durante la discussione del disegno di legge alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, e cioè che il provvedimento in esame non deve essere considerato come un precedente per analoghe disposizioni a favore di altre aziende.

Il Governo è andato incontro ai concessionari della Somalia che hanno regolari contratti di fornitura con la Regia Azienda Monopolio

Banane, posta sotto il controllo dello Stato, ma non può fare altrettanto per tutti coloro che svolgono un'attività nelle terre dell'Impero, la cui situazione è diversa.

MANCINI, *relatore*. Osserva che a questi ultimi si potrà eventualmente provvedere in sede di risarcimento dei danni di guerra.

TERUZZI, *Ministro per l'Africa Italiana*. È d'accordo.

La lettura dei sei articoli del disegno di legge non dà luogo a discussione.

PRESIDENTE. Dichiara che il disegno di legge è approvato.

La riunione ha termine alle ore 11,20.

A
JACOPO GASPARINI

ASSOR

IN MEMORIA
 DELL' ECCELLENZA DOTT. **JACOPO GASPARINI**
 SENATORE DEL REGNO

CAV. DI GRAN CROCE - DECORATO DEL GR. CORDONE
 DEGLI ORDINI: DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO
 DELLA CORONA D' ITALIA E COLONIALE DELLA STELLA D' ITALIA

CROCE AL MERITO DI GUERRA
 MEDAGLIA COMMEMORATIVA DELLA CAMPAGNA D' AFRICA
 MEDAGLIA COMMEMORATIVA DELLE OPERAZIONI DI GUERRA
 IN AFRICA ORIENTALE, CON GLADIO

GOVERNATORE ONORARIO DI COLONIA
 ALTO COMMISSARIO PER L' ECONOMIA IN A. O. I.

PRESIDENTE EFFETTIVO DAL 1929 AL 1934
 ED ONORARIO DAL 1937
 DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA



VENEGAZZO DEL MONTELLO
23 MARZO 1879



A. O. I.
16 MAGGIO 1941 XIX

LA CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA
PARTECIPA LA MORTE, AVVENUTA NEL MAGGIO SCORSO, IN AFRICA
ORIENTALE, CHE AMÒ SINO AL SACRIFICIO, DELL'

ECCELLENZA GR. CR. DOTT.

JACOPO GASPARINI

SENATORE DEL REGNO

PRESIDENTE ONORARIO DELL' ISTITUTO

CHE DALLA SUA GUIDA SAPIENTE TRASSE POTENZIAMENTO E LUSTRO.

Treviso, 20 Giugno 1941 - XIX.

IL PRESIDENTE, GLI AMMINISTRATORI, I SINDACI, LA DIREZIONE
GENERALE E IL PERSONALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA
MARCA TRIVIGIANA PARTECIPANO CON PROFONDA COMMOZIONE
LA MORTE DEL PRESIDENTE ONORARIO

ECCELLENZA GR. CR. DOTT.

JACOPO GASPARINI

SENATORE DEL REGNO

LA CUI OPERA ILLUSTRE A VANTAGGIO DELL' ISTITUTO RESTA E
RESTERÀ NEL TEMPO.

Treviso, 20 Giugno 1941 - XIX.

IL DOTT. CARLO CECCONI, DIRETTORE GENERALE DELLA CASSA
DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA, PARTECIPA LA MORTE DELL'

ECCELLENZA GR. CR. DOTT.

JACOPO GASPARINI

SENATORE DEL REGNO

CHE, PRESIDENTE DELL' ISTITUTO, GLI FU MAESTRO ILLUSTRE ED AL
QUALE FU LEGATO DA FIGLIALE DEVOZIONE.

Treviso, 20 Giugno 1941 - XIX.

LA COMMEMORAZIONE NELLA
SOLENNI ADUNANZA DEL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CASSA DI RISPARMIO DELLA
MARCA TRIVIGIANA, ALLA PRESENZA
DEL PERSONALE DELL' ISTITUTO

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA
T R E V I S O

VERBALE DELL'ADUNANZA CONSILIARE DEL 24 GIUGNO 1941-XIX

Presenti :

- il Presidente : BONAVENTURA COMM. GIUSEPPE ILDEBRANDO
- i Vice Presidenti : RUBINATO ING. DOTT. CAV. UFF. ALESSANDRO
RAMOGNINI COMM. LUIGI
- i Consiglieri : FROVA DOTT. COMM. CAMILLO
LIBERALI CAV. MARIO
PADOVAN DOTT. CAV. LORENZO
PAOLETTI CAV. GIACOMO
- il Direttore Generale, Segretario del Consiglio :
CECCONI DOTT. RAG. COMM. CARLO
- il Vice Direttore Generale :
CERVellini RAG. CAV. MARIO
- i Sindaci : CRESSONI RAG. COMM. ANGELO
LORATO CAV. UFF. CIRILLO
- Assenti giustificati i Consiglieri :*
FURLANETTO AVV. CAV. GIUSEPPE (*prigioniero di guerra*)
MARINOTTI CAV. DEL LAVORO E DI GR. CR. FRANCO,
Consigliere Nazionale (*ammalato*).

Il Presidente comunica che in questi giorni è pervenuta la notizia della dolorosa perdita del Presidente Onorario Eccellenza JACOPO GASPARINI, avvenuta il 16 maggio u. s. in A. O. I. dove, rivestendo la carica di Alto Commissario per l' Economia, collaborava attivamente alla nostra eroica resistenza, e rendeva anche in quelle difficilissime circostanze insigni servigi al Paese, come aveva sempre resi nel passato, assolvendo agli altissimi incarichi ricoperti.

Invita tutti gli intervenuti a passare nel salone dell' Istituto, ove è già raccolto il Personale, per commemorare l' Estinto.

62

Quivi, data lettura di numerosi telegrammi e lettere di cordoglio, pervenute da ogni parte d' Italia, da personalità ed Istituti, fra la commossa attenzione dei presenti, il Presidente Comm. Giuseppe Ildebrando Bonaventura così si esprime :

CAMERATI!

dalla tristezza dei vostri volti traspare il dolore che la perdita del nostro amatissimo Presidente onorario ha prodotto in tutti.

Purtroppo da un mese giungevano su di Lui notizie contraddittorie, che ci lasciavano nell' angoscia dell' incertezza, ma solo qualche giorno fa si ebbe la comunicazione ufficiale che la Sua forte fibra aveva ceduto all' immane disagio africano.

L' Eccellenza GASPARINI nonostante l' aggravarsi delle Sue condizioni aveva generosamente rinunciato ad essere trasportato in Patria ove avrebbe potuto trovare cure forse risanatrici. Ancora una volta la Sua ferrea volontà vinse sul dolore fisico, perchè bisognava resistere fino all' ultimo, nel posto di altissima responsabilità cui la fiducia dell' eroico condottiero Duca d' Aosta Lo aveva chiamato. E così Egli donò alla Patria la Sua vita, come la dona un soldato sul campo della gloria.

La morte dell' Eccellenza GASPARINI è un lutto per la Nazione, tali sono stati i servizi che Egli ha reso al Paese, ma il lutto è ancora più grande per la nostra Provincia che ha perduto in Lui un Figlio così illustre, e per noi specialmente che Lo abbiamo

avuto Presidente effettivo prima ed Onorario poi, e che a Lui dobbiamo l'attuale potenziamento dell'Istituto.

Essendo a Capo della Cassa di Risparmio nel momento più difficile per l'economia della nostra Provincia le cui basi erano intaccate dall'insopportabile peso dei debiti conseguenti in gran parte ai danni della grande guerra, - debiti che diventavano sempre più onerosi per il deprezzamento delle contropartite nella fase della rivalutazione monetaria, - Egli ebbe subito la visione della gravità del problema; ed escogitò e seppe ottenere con la Sua alta autorità e con la Sua forza di persuasione quel tempestivo intervento Governativo che consentì alla Marca Trivigiana di superare l'ora della massima depressione economica e di attendere la sicura ripresa, verificatasi dal 1934 risolvendo in tal modo una situazione provinciale che poteva divenire disastrosa.

JACOPO GASPARINI non conosceva la vita comoda: di un'attività senza pari fin dalla Sua gioventù, quando lasciò il Governo della Colonia Eritrea per ritornare per qualche breve tempo nella Sua amata terra trevigiana, Egli non venne qui per riposare dopo tante ardue fatiche africane, ma assunse, a vantaggio della collettività, cariche difficili e laboriose, recando in tutte il frutto della Sua alacre intelligenza, della Sua preparazione vastissima, del Suo grande cuore.

Dotato di raro spirito di iniziativa, di ferrea volontà, di poderosa cultura, Egli a tutti era prezioso di consiglio, di guida, di esempio. A Lui, più che a ogni altro, si deve il risveglio di tante iniziative agricole; a Lui specialmente spetta il merito grandissimo della propaganda per gli allevamenti dei bachi da seta anche quando

i prezzi non remuneravano i sacrifici dell'agricoltore, perchè in tale coltura, di primaria importanza per la Marca Trivigiana, Egli riconobbe fino da allora un essenziale contributo al benessere delle nostre masse agricole, le quali conseguono ora i frutti fecondi della sua chiaroveggenza.

Cose queste che ci riguardano più da vicino perchè tanto hanno interessato la nostra Provincia e l'Istituto fra quelle, innumerevoli, che scaturiscono al ricordo dell'opera insigne di JACOPO GASPARINI! Ma quante e quante altre cose da Lui compiute a beneficio della Provincia non sarebbero qui da menzionare, senza parlare delle Sue imprese africane la cui rievocazione nel commosso necrologio dei maggiori quotidiani d'Italia ci ha dato un'idea della loro poderosa mole!

Tre anni or sono in questa stessa aula vi ho radunati per festeggiare la nomina dell'Eccellenza GASPARINI quale Presidente Onorario, nomina che io e l'Amministrazione abbiamo considerato un doveroso segno di riconoscenza e di affetto per l'Uomo che a questo Istituto era attaccato come ad opera propria che si costruisce con fatica e con passione, e più ancora specialmente perchè di quest'opera non si era sempre compresa l'entità e riconosciuto il merito.

Nessuno avrebbe allora pensato che ad appena tre anni di distanza dovessimo riunirci in questa stessa aula, oggi, così tristemente, per la scomparsa di JACOPO GASPARINI, la cui prestanta fisica ed il vigore intellettuale lasciavano sperare che Egli avrebbe potuto dare ancora, alla Patria ed alla Provincia, molti e molti anni di feconda attività preziosa.

CAMERATI !

Anche a nome Vostro ho espresso alla desolata Figlia dell' Estinto, Contessa Lia Loredan, i sensi della più viva costernazione, del più profondo cordoglio.

Per maggiormente onorare la memoria dell' Eccellenza JACOPO GASPARINI propongo al Consiglio la creazione di una Fondazione perpetua che consenta, nell' avvicinarsi degli anni, l' erogazione di somme che i Consigli d' Amministrazione dell' Istituto dovranno destinare ad opere di assistenza, con particolare riguardo allo sviluppo agricolo della Provincia che tanto appassionò il nostro incomparabile Presidente Estinto.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Prende poi la parola il Direttore Generale Dott. Comm. Carlo Cecconi, che pronuncia il seguente discorso :

A nome di tutto il personale dell' Istituto che ebbe, con me, l' onore di servire la Sua grande opera a favore di questa nostra Cassa di risparmio, che, da Lui potenziata e diretta a compiti sempre più ampi, si protende verso l' avvenire con fervore di attività e con certezza di risultati, mi inchino dinanzi alla salma venerata dell' Eccellenza JACOPO GASPARINI, e, superando la commozione che stringe il mio cuore, porgo alla Sua memoria il saluto reverente e devoto di chi sentì la potenza della Sua anima, forte e generosa.

Stanno per compiersi dodici anni da quando conobbi personalmente l' Eccellenza GASPARINI nel giorno che assumeva la Presidenza della nostra Cassa di risparmio. Mi disse: *fra due giorni intendo riunire il Consiglio di Amministrazione: desidero una relazione completa ed analitica sulla situazione dell' Istituto.*

Questo ordine preciso e secco, senza preamboli, senza una parola di più, mi fu impartito con tale tono di autorità, che mi consigliò subito di non chiedere nulla e mi fu accompagnato con tale sguardo, che mi invitava a far presto.

Non senza amarezza uscii da quel colloquio, ma con tanta fiducia non delle modeste mie forze ma di quella potente, che l'autorità di Lui avrebbe impresso al mio lavoro, che vedevo tanto complesso anche se da soli due mesi l'avevo assunto, pur che io avessi comprese e seguite le sue direttive.

Come Egli aveva chiesto, il martedì, a mezzogiorno, Gli presentai una relazione, necessariamente più densa di cifre che di parole, di oltre venti pagine, che Egli sfogliò rapidamente, congelandomi, poi, con un « grazie, sta bene ! ».

Neppure tre ore dopo, senza la traccia di quei fogli che aveva dimenticato di riportare con sè, Egli insediò il nuovo Consiglio intrattenendolo molto lungamente sull'indirizzo da imprimere all'Istituto, e sul programma immediato e mediato da svolgere in conseguenza della situazione contingente, che Egli aveva esposto con assoluta precisione di fatti e di cifre, con tale efficiente chiarezza, che alcuni qui presenti potrebbero confermare e che dette a me, come a tutti, la sensazione della Sua grande superiorità, per la acutezza del senso critico, la prontezza dell'intuito, la praticità della concezione risolutiva ! Come era lungimirante quel vasto programma che subito cominciò ad attuare !

E come, dopo il suo integrale svolgimento, ne riconoscemmo la perfetta aderenza alle necessità degli anni che seguirono, e che Egli aveva previsto !

« Dare alla Cassa la struttura e la forza necessarie perchè serva di base all'economia provinciale » fu il fondamentale tema che Egli pose all'attività dei Suoi camerati di amministrazione ed a noi.

E ci mettemmo all' opera, non sospinti, ma trascinati dal Suo fervore, che non ammetteva soste.

Tenacissimo nella volontà, adusata al comando in decenni e decenni di governo coloniale, era animato da una passione ardentissima per l' azione, che seguiva, sempre ed immediatamente, la pronta ideazione, affinché non mancasse l' efficacia della tempestività.

Temprato al sole infuocato dell' Africa, sin dai primi anni della Sua carriera, aveva costituito il miraggio di orizzonti sconfinati alla Sua attività, varia come versatilissimo era il Suo ingegno, e intensa, come estesa era la Sua competenza !

Ed in quella Sua apparente durezza che scompariva appena si avesse l' onore di esserGli vicino e di parlarGli, era tanta bontà che Lo faceva umile tra gli umili, così come sapeva esser altero ed irremovibile quando era in giuoco la dignità della Sua persona e della Sua funzione, ma, più ancora, l' interesse, tanto più se morale, dell' Ente che rappresentava.

Sentiva il comando come una missione e se lo faceva talvolta pesare con la forma, lo rendeva sempre lieve nella essenza, poichè sapeva sorreggere i Suoi collaboratori, con la comprensione e soprattutto con la stima che, se la riteneva meritata, concedeva piena e senza limite.

Sono bastati pochi mesi, direi pochi giorni, di lavoro compiuto ai Suoi ordini, poichè tale fu il carattere delle prime disposizioni che impartì, per dissipare l' amarezza del primo incontro e dar luogo ad una intima soddisfazione, quasi orgogliosa, che invase il mio spirito, per esser collaboratore di un Uomo, la cui

statura mentale era eccezionale come la superiorità intellettuale e culturale, soprattutto perchè sostanziata di quel senso pratico, che la sua esperienza aveva forgiato attraverso lunghi e faticosi anni di lavoro costruttivo.

Non risparmiava la giusta osservazione, nè si tratteneva dal sottolineare la sfumatura che non interpretava perfettamente il Suo pensiero: esigea che ogni atto riflettesse la Sua volontà, che ogni lavoro portasse l'impronta della Sua direttiva, non consentiva deviazioni, benchè lievi, dalla linea che aveva segnato per Sè e per gli altri, ma sempre era così suadente e misurato, e soprattutto paterno, che, superato il primo, fuggente, attimo, in cui ci si sentiva un po' toccati, subentrava nell'animo una intima e serena soddisfazione per una parola, che non mancava mai di aggiungere, per manifestare il suo apprezzamento e la Sua considerazione!

Ed allora, *forse*, per darci un po' di conforto, e, *certamente*, per una profonda sensibilità del cuore, Egli sembrava farsi piccolo, scendere sino a noi, per esprimerci senza mai dirlo, ma in modo che lo si intendesse, che ci stimava, che seguiva la nostra opera con soddisfazione.

E spesso la Sua mano, che talvolta in Africa, aveva dovuto levarsi per punire, toccava la nostra spalla in segno di compiacimento.

Sapeva far lavorare, e sapeva anche premiare soprattutto moralmente: il premio che è più ambito per chi ha una sensibilità profonda ed un ben inteso senso del dovere: non si poteva, con Lui, porre obiezioni, nè difficoltà: era necessario attuare con immediatezza, e con risoluto volere, quanto Egli disponeva.

Era un accentratore di volontà e di responsabilità, con la quale intendeva garantire l'opera di tutti quelli che Lo affiancavano, ma nello stesso tempo era nemico del lavoro anonimo, freddo, senza anima, e si compiaceva di riconoscere quanto da altri, nell'orbita delle Sue direttive generali, veniva compiuto, affinché non mancasse quella intima soddisfazione dello spirito per cui il sole continua a splendere, anche dopo il tramonto, nell'animo di chi giunge a sera dopo una giornata di cosciente, fecondo lavoro.

E alla nostra Cassa, e per essa, a tutti noi, che facevamo e facciamo della sua attività l'oggetto della quotidiana fatica, non mancarono molti e gravi compiti da assolvere negli anni difficili, nei quali furono provvidenziali la competenza e l'attività di JACOPO GASPARINI.

Giunto rapidamente al suo termine l'inconsistente periodo euforico degli alti prezzi fittizi e delle facili fortune apparenti, che i provvedimenti del Governo Fascista riconducevano a più giusti limiti, già nel 1930 si palesavano i segni premonitori della crisi.

Con la tempestività che nettamente ne caratterizzava ogni atto, il Presidente GASPARINI intuì i pericoli per la agricoltura trevigiana, che, sofferente per le ferite non ancora rimarginate della grande guerra, avrebbe potuto ricevere un colpo mortale dall'inevitabile crollo del valore della terra e del prezzo dei prodotti.

Trascorsa la fanciullezza alle pendici del Suo Montello, nei campi dove non si stancava mai di ammirare e magnificare l'opera del Suo Genitore, e passati gli anni migliori nelle terre assolate

dell'Africa che tanto amore e volontà di Lui avevano redente e bonificate, Egli sentiva in Sè l'anima del rurale, cioè di colui che considera la terra non un mezzo di lucro, ma la fonte maggiore e più sacra della vita, quella che non delude mai chi è sobrio e fiducioso.

Parlava, con la stessa intima soddisfazione, della Sua Tesenei ove decine di migliaia di ettari erano stati da lui portati a copiosa produzione e della Sua Venegazzù, che Egli amava anche per il suo frumento, ed il suo granone, che seguiva come il vecchio agricoltore, il quale vede il germoglio uscire dalla terra, ma lo sente spremersi dalla sua carne, irrorata dal sudore di tutti i giorni.

Ogni anno interrompeva la lunga e dura fatica africana proprio nell'epoca in cui la campagna è più bella ed esprime, nel fulgore della sua bellezza, la grandiosità mistica della natura, per venire a bearsi nella pace della Sua villa e, più ancora, dei Suoi campi rigogliosi di messi fra le quali sentiva, ed Egli stesso non lo nascondeva, di riacquistare nuovo vigore per altre e sempre più gravi fatiche che le alte cariche Gli procuravano.

E quando accoglieva presso di Sè, con signorilità pari alla cordialità, nella Sua residenza monumentale, nella quale, Lui ricco, viveva con semplicità di signore, dopo una fugace scorsa tra le rose che voleva sempre varie e numerose, per ammirarle con intima soddisfazione che spesso superava la costante austerità dello sguardo, conduceva sollecitamente verso la dovizia delle messi, di cui Si compiaceva o, di questi giorni, nel caldo delle bigattiere dove i Suoi « cavalieri » salvano al bosco per fondere in fili

71

d'oro lo splendore del sole ed il verde della primavera che essi avevano succhiato dalla tenera foglia.

E in questi grandiosi ricorsi della natura, per cui la continuità della vita è legata alla terra, Egli vedeva l'opera della Cassa che voleva sempre in linea, pronta a promuoverne, a fiancheggiarne tutte le manifestazioni, ogni potenziamento ed il maggior progresso! Ricordo il 1930, mentre cominciavano a delinearsi apertamente i risultati della Sua attività amministratrice nella Cassa, proprio quando, elevata a simbolo dell'agricoltura trevigiana una grande azienda agraria che, nonostante i suoi meriti, si dibatteva tra grandi immeritate difficoltà, ed Egli si era prefisso di risollevare, con le sorti di quella, tutta l'agricoltura della Provincia minacciata dalle vicende che incombevano, e mercè il Suo interessamento, un autorevole rappresentante del Governo Fascista era giunto sin qui, un violentissimo ciclone devastò una estesa zona della Provincia e in essa il Suo Montello.

Bisogna averLo accompagnato per giorni e notti tra le macerie delle case schiantate e gli sterpi superstiti delle rigogliose messi distrutte, e sentirLo incoraggiare i poveri agricoltori senza tetto e senza pane, con un sorriso, o animarli con un paterno « *Pantalon, co ti piansi?!* » e vederLo fugacemente voltarSi e tergerSi una lagrima o trattenere un singhiozzo, per comprendere l'infinita umanità di quel cuore che, ove il dovere aveva imposto, non aveva impedito l'esercizio del sacro diritto di vita o di morte sulle genti che governava, mentre allora non reggeva alla desolazione di quella sciagura sulla quale già il Suo alto interessamento aveva sollecitato l'efficace intervento del Governo.

72

E volle ancora che questo avvenisse attraverso la Cassa, che Egli intendeva, e vi era riuscito, divenisse il centro propulsore della vita economica provinciale e, particolarmente, della sua agricoltura. E *così voleva*, non soltanto per uno storico ritorno alle secolari tradizioni delle Casse di risparmio, ma perchè sentiva che è nella terra la ricchezza del nostro Paese ed è nell'agricoltura la forza del nostro avvenire e sono nelle nostre istituzioni la premessa morale e la forza materiale per assistere, nel suo lungo ciclo produttivo, l'attività basilare della nostra Italia, *alma parens frugum*.

Egli era orgoglioso del meritato primato di questa Provincia nella produzione dei bozzoli, ricchezza viva non soltanto per il valore materiale che rappresenta, ma per il significato morale che riveste con la fatica assidua, con la vigilanza e cura continua che essa richiede e che esprimono l'amore sacro di queste laboriose popolazioni rurali, alla terra, madre di vita.

E volle proteggere e sostenere, senza soste e senza eccezioni, la bachicoltura fino a indire, alla Fiera di Padova, la Mostra della seta, proprio negli anni in cui essa più era svilita con i bozzoli a meno di tre lire il chilo, e favorire gli ammassi volontari, precursori della nuova politica fascista della produzione agraria, riuscendo ad ammassare, in ciascuno di tali anni ben 5 milioni di chilogrammi, attraverso l'opera esclusiva della Cassa di risparmio che da Lui è stata spinta, anche con sacrifici finanziari di cui è tuttora fiera, alle agevolazioni più ampie, ai servizi più intensi e profondi, al disinteresse più completo, pur di giungere a quei risultati che Egli

73

voleva, e che effettivamente conseguì a vantaggio dell' economia agraria provinciale.

Sulle sane ed efficaci direttive di JACOPO GASPARINI, anche in questa materia, la Cassa di risparmio ha continuato e continuerà, con l' opera nostra più appassionata ed entusiasta come quella, amorosa e competente, dell' Uomo insigne, Che oggi qui rimpianiamo, e Che rimpiangerà anche la grande famiglia dei sobri agricoltori trevigiani !

La Cassa di risparmio, fiera del suo passato, sicura del suo avvenire, serena del dovere che ha compiuto e che è pronta a compiere, procede a passo accelerato nel suo cammino, che la condurrà a mete sempre più alte nel nome e nella memoria del suo grande Presidente !

Nel sopraggiungere, sempre più intensamente, delle difficoltà prodotte dalla crisi, nello sconforto che invadeva la massa degli agricoltori, il Presidente GASPARINI fissò, particolarmente, la Sua attenzione sui Consorzi agrari, organismi quanto mai necessari in quegli anni neri in cui la sfiducia si aggiungeva alle scarse possibilità della proprietà terriera, che pur bisognava indurre a resistere e salvarsi.

Vicende varie e molteplici di un passato recente avevano ridotto i Consorzi in tali condizioni di immobilizzo e di esaurimento, che la loro funzione era ormai annullata e la loro esistenza, quasi di sopravvissuti, illudeva, e conseguentemente deludeva, i poveri agricoltori che invano vi ricorrevano.

76

Il Suo acume, pari alla grande fede, non ebbe titubanze sulla via da scegliere e volle che la Cassa, desistendo da azioni smobilizzatrici che le stesse autorità non avrebbero potuto sconsigliare, prestasse piena, incondizionata, illimitata assistenza ai Consorzi, nella ferma e profonda convinzione che, più che dai pochi milioni forse recuperabili attraverso la rovina di migliaia di aziende agrarie della provincia, la Cassa avrebbe trovato vantaggio morale e materiale dal rifiorire dell'agricoltura, di cui e per cui essa vive ed opera.

L'unificazione dei vari organismi nel Consorzio agrario provinciale fu la sintesi vittoriosa di questa attività minuta ed immensa che noi svolgemmo sotto la Sua guida con quella passione che Egli seppe infonderci per riuscire.

Dal 1932 al 1933 la situazione della proprietà terriera era al suo punto cruciale, tutte le possibilità di resistenza stavano esaurendosi, e la stessa Cassa di risparmio sentiva in sé i riflessi dannosi di quel male che aveva intaccato un po' tutti ed ucciso qualcuno fra i più deboli.

Dopo tutti i tentativi di risolverla con le forze proprie dell'organismo, fu esposta al Governo Fascista, con crudezza di dati e di previsioni, la situazione della Provincia, oberata da debiti, incontrati e affrontati per far rinascere queste terre santificate dal sangue, e che le risorse contingenti non consentivano di sostenere.

L'alta autorità di Lui, la Sua fede, e soprattutto la certezza che Egli non avrebbe chiesto nulla, neppure per la Sua terra, se si fosse trovata una sola possibilità di farne a meno, furono il viatico alla Sua richiesta, che venne prontamente accolta.

E ricordo la sua commozione, quando, uscendo dal Gabinetto del Ministero per l'Agricoltura, dove era stato concretato il provvedimento che disponeva per un contributo di circa 55 milioni all'agricoltura trevigiana, Egli, soddisfatto e raggiante, con una lagrima che Gli brillava sul ciglio, mi disse commosso e fiero: *La Provincia è salva e la Cassa potrà continuare e ampliare la sua proficua attività. Prepariamola per i grandi compiti che l'avvenire le riserberà.*

Sino dal giorno dell'assunzione della Presidenza Egli aveva voluto che l'organizzazione della Cassa fosse tesa agli sviluppi futuri, ma costantemente adeguata alle necessità e possibilità contingenti, pretendendo la massima operosità da tutti e da ciascuno, che attraverso di me, ma spesso anche direttamente, conosceva nella capacità e nel rendimento, sapendo premiare con larghezza e punire con severità, ma sempre con paterna bontà.

Riconosceva l'importanza dell'attività del personale quando è completa ed affezionata, la considerava secondo i meriti e non disgiungeva mai le sorti di chi lavora da quelle dell'azienda: nel personale Egli vedeva proiettata nel futuro, attraverso la piramide al cui vertice sta il Direttore Generale, la proficua attività della Cassa e, nella continuità della massa dei dipendenti, l'inestinguibile possibilità di bene che, da una sana organizzazione e da una fedele, appassionata operosità, avrebbe potuto, sempre più copiosamente, affermarsi.

Aveva talvolta parole di suono un po' duro, ma l'eco delle quali, nel cuore di chi le aveva sentite a sè dirette, era sempre

benevolo, affettuoso, incoraggiante : quando le Sue parole, pur misurate di numero e di tono, volevano esprimere compiacimento, erano così unanimente buone nella loro semplicità che scendevano al cuore come quelle di un genitore.

La Cassa era la Sua esistenza qui in Provincia, così come laggiù in Africa lo era la Sua Eritrea, che amò in vita sino a volervela sacrificare perchè dal Suo ultimo respiro essa sentisse la certezza di un ritorno alla Patria imperiale.

Quassù non poteva dimenticare la Sua Tessenei e laggiù ricordava la Sua Treviso e ovunque seguiva, con pari intelletto d' amore, le importanti attività metropolitane e coloniali.

Noi Gli fummo sempre vicini, anche quando soltanto la radio ci univa attraverso lo spazio, perchè avevamo sentito il Suo cuore, ammirata la Sua sapienza, compresa la Sua volontà e ci eravamo formata, nel proposito di obbedirLo, una poesia del dovere e del lavoro, cui premio altissimo era la Sua approvazione !

Dopo un quinquennio di operosa, feconda attività che attuò il grande programma, Egli credette, per motivi che non ci è dato di scrutare, di ritirarsi dalla Presidenza di questo Istituto, lasciando però a noi, che avevamo dato con passione e con fede la nostra opera, una eredità di senso del dovere, di onestà, di volontà che manterremo integra in segno di riconoscenza per gli alti insegnamenti che, dalla grandezza di Lui, avemmo la fortuna di acquisire.

Ad ogni suo ritorno quassù, ormai brevi parentesi nella ripresa, quasi completamente, vita Africana, io ero uno dei primi ad esser accolto all' arrivo e degli ultimi a lasciarLo alla partenza ; e nei

lunghe colloqui, affettuosi quanto sapienti, ai quali Si compiaceva di trattenermi, e pur col riserbo che era naturale espressione del Suo tatto di esperto conoscitore della vita, Egli mi domandava della Cassa, dei suoi progressi, e, lasciandomi, non mancava mai di raccomandare, pur sfuggendo i particolari: *Fiancheggiate l'agricoltura: là è la forza della Cassa, in essa è il suo avvenire, come nel progredire della Cassa starà il fiorire dell'agricoltura.*

Ed era sempre lieto, tanto da commuoverSi, di constatare come la Sua traccia sia stata seguita dall'Amministrazione che Gli era succeduta e come l'opera di noi dirigenti e di tutto il personale L'avesse assecondato con quella fede che Egli ci aveva ispirato e che aveva ritrovato intatta quando, chiamato alla Presidenza onoraria dell'Istituto, dopo anni di assenza, Egli era ritornato qui, in questa sala, dove non potè nascondere una profonda commozione, non solo perchè vi Si era riveduto fanciullo e giovanetto, forse già col pensiero arditamente rivolto alla lontana Africa avventurosa, ma perchè nel vostro, nel nostro applauso Egli aveva sentito vibrare il cuore di tutti noi in un sentimento di devozione, di riconoscente ammirazione, che resterà vivo quanto la Sua memoria!

Da allora poco tempo è trascorso, ma quanti e quali eventi!

Dall'Africa Lo aveva nuovamente raggiunto il richiamo irresistibile della sua terra infuocata ed Egli vi era nuovamente accorso con la stessa fede dei giovani anni, per porre la competenza, la attività, tutte le risorse della Sua esperienza e della robusta fibra

al servizio della Patria imperiale, accanto alla figura luminosa di Amedeo di Savoia-Aosta, che con affettuosa ammirazione ne ricambiava la profonda devozione.

E tanto Gli fu devoto che, allorchè la forza fisica fu impari a quella dello spirito, Egli volle dare il proprio ultimo anelito di passione Africana al Suo Duca, perchè quando i Suoi Eroi di Cheren e dell'Amba Alagi risorgeranno per ricondurLo Vittorioso alla residenza Vicereale, Egli senta anche la voce di Lui acclamante al ritorno delle aquile romane sulle vie oggi nuovamente offese dalla barbarie!

Non volemmo credere alle notizie poco buone che ci giungevano di Lui, fidando sulla fibra robusta che era spesso motivo di ammirazione e di invidia a noi, meno carichi di anni: volevamo ad ogni costo vincere ogni preoccupazione con la fiducia nella Sua resistenza nonostante i disagi che sapevamo dovesse incontrare.

Egli ci aveva insegnato ad amare, cioè a sentire nel cuore la bellezza di un ideale che ci infiammi, la purezza di una fede che ci illumini: saper amare significa comprendere, ed attraverso l'anima, *credere, lavorare, sperare* e, raccolta, giorno per giorno, ogni fatica ed ogni pena, tendere con purità ad una missione che, per modesta che sia, offra alla nostra coscienza la certezza di aver compiuto interamente il proprio dovere!

E credevamo, e lavoravamo nella speranza che Egli ritornasse fra noi, vincitore anche del male che L'aveva colpito!

79

Il Presidente GASPARINI oggi non è più: la Sua vita terrena si è chiusa in una apoteosi della Sua dedizione, ma lo spirito di Lui è più vivo che mai!

L'annuncio, che ci è giunto così improvviso a distruggere quelle illusioni che recentemente ci eravamo create sulla Sua salute, ha toccato il nostro cuore di uomini, che alla scuola del Suo alto esempio avevamo forgiato la disciplina del nostro lavoro, la fede e la certezza della sua utilità.

L'esistenza ci insegna che il grande maestro della vita è il dolore, che fortifica l'anima e ritempra la coscienza. Almeno sia fecondo il dolore che questa ora triste ci arreca e noi possiamo imparare ad esser sempre più degni di Lui!

La Sua consegna è fermissima: agire con fede, con volontà, con passione perchè questo nostro Istituto sia sempre più forte e più largo di bene: se non mancheremo al Suo comandamento ci mostreremo degni di Lui e della Sua grandezza, e la Sua memoria vivrà nel nostro cuore per animarlo della stessa fiamma che riscaldò la Sua vita, fino all'offerta suprema.

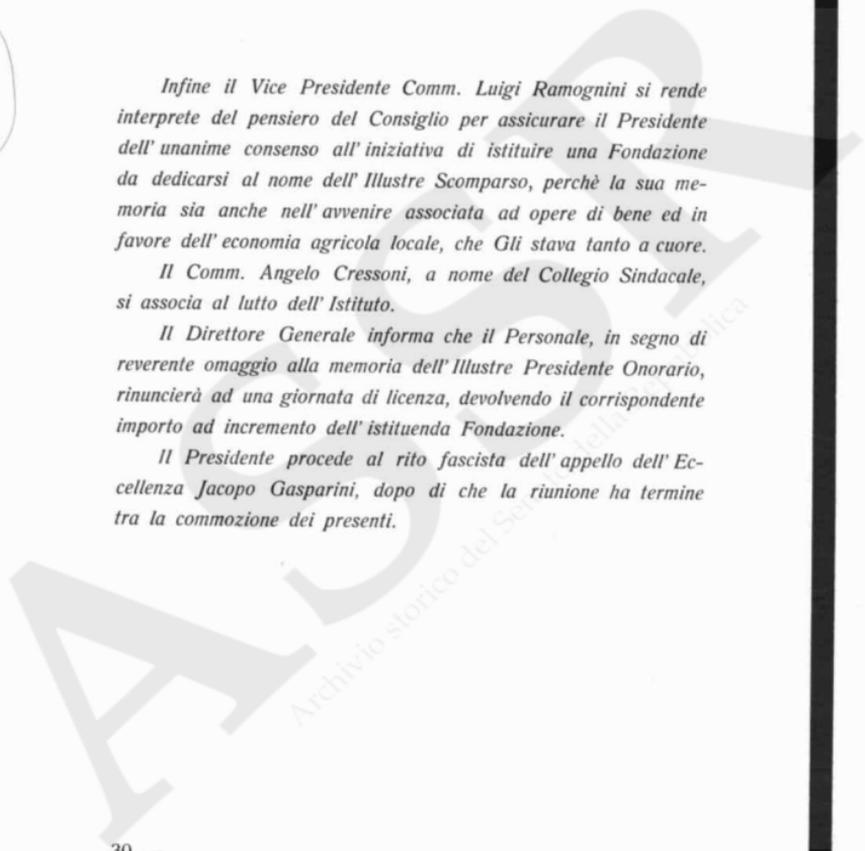
Dalla nostra modestia eleviamo l'animo sino a Lui e invociamo, nel quotidiano lavoro, l'aiuto del Suo spirito e la luce del Suo esempio!

Infine il Vice Presidente Comm. Luigi Ramognini si rende interprete del pensiero del Consiglio per assicurare il Presidente dell' unanime consenso all' iniziativa di istituire una Fondazione da dedicarsi al nome dell' Illustre Scomparso, perchè la sua memoria sia anche nell' avvenire associata ad opere di bene ed in favore dell' economia agricola locale, che Gli stava tanto a cuore.

Il Comm. Angelo Cressoni, a nome del Collegio Sindacale, si associa al lutto dell' Istituto.

Il Direttore Generale informa che il Personale, in segno di reverente omaggio alla memoria dell' Illustre Presidente Onorario, rinuncierà ad una giornata di licenza, devolvendo il corrispondente importo ad incremento dell' istituenda Fondazione.

Il Presidente procede al rito fascista dell' appello dell' Eccellenza Jacopo Gasparini, dopo di che la riunione ha termine tra la commozione dei presenti.



STATUTO DELLA FONDAZIONE PERPETUA “ JACOPO GASPARINI „

ART. 1. - In omaggio alla memoria dell' ECCELLENZA DOTT. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno, Gran Cordone Mauriziano, Alto Commissario per l' Economia dell' A. O. I., già Presidente effettivo e poi Onorario della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, Uomo di Governo, Colonizzatore, pioniere dell' agricoltura in terra africana e nel trevigiano, morto in A. O. durante la guerra contro la Gran Bretagna disimpegnando i Suoi altissimi compiti fino all' estremo sacrificio, è istituita ad iniziativa della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana una « Fondazione perpetua » che porterà l' illustre nome dello scomparso.

ART. 2. - La Fondazione ha sede in Treviso, presso la Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, ed ha lo scopo di erogare le sue rendite per opere di assistenza, con particolare riguardo allo sviluppo agricolo della Provincia di Treviso.

ART. 3. - Il capitale della Fondazione è investito :

- in titoli di Stato ;
- in titoli garantiti dallo Stato ;
- in altri titoli sui quali la Cassa di Risparmio ha facoltà di investire i propri capitali a norma di Statuto ;
- in depositi presso la Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

I titoli costituenti il capitale della Fondazione sono affidati, in custodia amministrata gratuita, alla Cassa stessa.

ART. 4. - Il Consiglio d' Amministrazione « pro tempore » della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana amministra la Fondazione e stabilisce le modalità di erogazione delle sue rendite.

Il Consiglio stesso può destinare di anno in anno per gli scopi istituzionali della Fondazione le rendite del rispettivo esercizio, oppure accantonarle per erogazioni da effettuarsi negli anni successivi, a suo giudizio.

ART. 5. - Il Bilancio della Fondazione è annuale, si chiude al 31 dicembre, e costituisce allegato al Bilancio della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

Art. 6. - La Fondazione è a capitale illimitato, e può ricevere in qualsiasi epoca offerte di somme da Enti e privati.

ART. 7. - Tutte le eventuali spese di amministrazione sono a carico della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

LE PRIME SOTTOSCRIZIONI PRO
" FONDAZIONE PERPETUA JACOPO GASPARINI ,,

CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA	L. 50.000.—
PERSONALE DELL'ISTITUTO (corrispettivo di una giornata di lavoro) »	11.500.—
MONTE DI CREDITO SU PEGNO	» 5.000.—
ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLE VENEZIE	» 10.000.—
ISTITUTO FEDER. DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE »	20.000.—
S. A. VENETA STAGIONATURA MAGAZZINI BOZZOLI SETE	» 5.000.—
ANCILOTTO DOTT. CAV. CARLO	» 3.000.—
BONAVENTURA COMM. GIUSEPPE ILDEBRANDO	» 5.000.—
CECCONI DOTT. COMM. CARLO	» 1.000.—
FROVA DOTT. COMM. CAMILLO	» 5.000.—
HIRSCHLER ING. DOTT. CAV. ALBERTO	» 500.—
LIBERALI CAV. MARIO	» 500.—
LORATO CAV. UFF. CIRILLO	» 500.—
MARCHESI COMM. PIETRO	» 500.—
MARINOTTI CAV. DEL LAVORO E DI GR. CROCE FRANCO, Consigliere Nazionale	» 5.000.—
PAOLETTI CAV. GIACOMO	» 500.—
RAMOGNINI COMM. LUIGI	» 500.—
RUBINATO ING. DOTT. CAV. UFF. ALESSANDRO	» 1.000.—
VOLPI DI MISURATA ECC. CONTE GIUSEPPE, Senatore del Regno, Ministro di Stato	» 10.000.—

Hanno inoltre sottoscritto :

- CERVellini AVV. FRANCESCO
- LEVADA AVV. COMM. ANTONIO
- MIDILI DOTT. PROF. RAG. CAV. PIETRO
- PADOVAN DOTT. CAV. LORENZO

LA PARTECIPAZIONE DELLA
CASA REALE E IMPERIALE
AL LUTTO DELLA FAMIGLIA

ASSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

84

Hanno così telegrafato alla Figlia dell' Estinto, N. D. Contessa Lia Loredan Gasparini:

L' A. R. IL PRINCIPE DI PIEMONTE.

S. A. R. il Principe di Piemonte ha appreso con grande rammarico morte Vostro Genitore et invia espressioni profondo cordoglio.

GENERALE GAMERRA

L' A. R. LA DUCHESSA D' AOSTA MADRE.

S. A. R. Duchessa D' Aosta Madre ha appreso con dolore triste notizia che di Lei illustre Genitore ha chiuso sua nobile laboriosa vita terrena in quelle terre Africane che tanto aveva curate e beneficate con lunga tenace intelligente operosità. Augusta Principessa sa di aver perduto un devoto amico che fu fino all' ultimo istante fedele prezioso collaboratore del suo augusto Figlio.

Desidera Le giunga suo pensiero sentita condoglianza nell' ora dolorosa.

GENTILUOMO DI CORTE PIELLA

L' A. R. LA DUCHESSA D' AOSTA.

Profondamente commossa dolorosa perdita Eccellenza Gasparini da lungo tempo a noi unito vincoli grande amicizia vi esprimo mio vivissimo cordoglio.

DUCHESSA D' AOSTA

L' A. R. IL DUCA DI GENOVA.

Con animo rattristato e con memore rimpianto del vostro genitore vive sincere condoglianze.

DUCA DI GENOVA

LE PARTECIPAZIONI AL LUTTO
DELLA CASSA DI RISPARMIO

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

Hanno così telegrafato :

Roma, 25 Giugno 1941 XIX

Presidente Cassamarca - Treviso

Per dolorosa perdita illustre Presidente onorario codesta Cassa porgo condoglianze vivissime Bankitalia et mie personali.

AZZOLINI

Milano, 24 Giugno 1941 XIX

Presidenza Cassamarca - Treviso

Apprendo con grande dolore immatura morte Eccellenza GASPARI. Non potendo per ragioni di salute essere fra Voi Vi prego accogliere espressione mio vivo cordiale cordoglio per perdita che colpisce tanto duramente Vostra Presidenza.

FRANCO MARINOTTI

Padova, 21 Giugno 1941 XIX

Cassamarca - Treviso

Prendo viva parte gravissimo lutto Cassamarca dolorosa perdita illustre Presidente onorario Eccellenza GASPARI inviando condoglianze profonde sentite.

LORATO

Roma, 23 Giugno 1941 XIX

Cassamarca - Treviso

Partecipiamo Vostro lutto per morte Eccellenza GASPARI Presidente onorario cotesto Istituto.

FEDERCASSE

Venezia, 21 Giugno 1941 XIX

Cassamarca - Treviso

Esprimiamo vivissimo cordoglio perdita Presidente onorario Eccellenza GASPARI.

PANCINO Unionbank Venezia

Roma, 23 Giugno 1941 XIX

Cassa Risparmio - Treviso

Porgiamo vivissime condoglianze dolorosa perdita Vostro benemerito illustre Presidente onorario.

ITALCASSE

87

Presidente Cassamarca - Treviso

Venezia, 21 Giugno 1941 XIX

Profondamente commosso eroico sacrificio Presidente onorario cotesta Cassa partecipo con cameratesco cordoglio Vostro grave lutto et porgo anche nome questa Amministrazione sentite condoglianze.

SMERALDI Presidente Istituto Federale

Cassa Risparmio - Treviso

Bolzano, 23 Giugno 1941 XIX

Partecipando Vostro dolore per grave lutto che colpisce codesto Istituto por-
giamo profonde sentite condoglianze.

PRESIDENZA ET DIREZIONE GENERALE CASSA RISPARMIO BOLZANO

Cassa Risparmio - Treviso

Fabriano, 23 Giugno 1941 XIX

Sentite condoglianze per scomparsa Vostro illustre Presidente onorario.

SERAFINI Presidente Cassa

Cassa di Risparmio - Treviso

Padova, 23 Giugno 1941 XIX

Cassa Risparmio Padova Rovigo partecipa gravissimo lutto per morte Vostro
Presidente onorario Eccellenza GASPARINI. Vogliate comunicare famiglia nostri senti-
menti cordoglio.

GIACOMO MIARI Presidente - PIETRO CAZORZI Direttore Generale

Cassa Risparmio Marca Trivigiana - Treviso

Perugia, 24 Giugno 1941 XIX

Prendiamo viva parte lutto cotesta consorella e inviamo sentite condoglianze.

CASSA RISPARMIO

Presidente Cassa Risparmio Marca Trivigiana - Treviso.

Pistoia, 23 Giugno 1941 XIX

EsprimoVi nome Consiglio Amministrazione et personalmente sensi profondo
cordoglio per morte grande pioniere dell'Impero Eccellenza GASPARINI illustre Presi-
dente onorario cotesto Istituto.

NERI FARINA CINI Presidente Cassa Risparmio

Cassa Risparmio - Treviso

Rovigo, 21 Giugno 1941 XIX

Consiglio Direzione questa Sede porge sentite condoglianze grave lutto perdita
Vostro Presidente onorario Senatore GASPARINI.

CASSA RISPARMIO

Tortona, 23 Giugno 1941 XIX

Presidente Cassa Risparmio - Treviso

Questa Cassa apprende con profondo cordoglio notizia morte Vostro illustre Presidente esprime vivissime condoglianze cui unisco mie particolari.

Presidente Senatore FERRARI PALLAVICINO

Udine, 23 Giugno 1941 XIX

Presidente Cassa Risparmio - Treviso

Consiglio et Direzione partecipano commossi Vostro cordoglio per la morte illustre Senatore GASPARINI eminente cittadino fervido patriota.

D'ATTIMIS DI SANTA CROCE Presidente Cassa Risparmio Udine

Venezia, 21 Giugno 1941 XIX

Cassa Risparmio - Treviso

Porgiamo vivissime condoglianze per la perdita del Vostro Presidente onorario Eccellenza GASPARINI.

Presidente Cassa Risparmio Venezia PANCINO

Vercelli, 23 Giugno 1941 XIX

Presidente Cassa Risparmio - Treviso

Cassa Risparmio Vercelli prende viva parte al grave lutto di codesta consorella per perdita dell' Eccellenza GASPARINI suo Presidente onorario.

BONA Presidente

Viterbo, 26 Giugno 1941 XIX

Presidente Cassa Risparmio - Treviso

Questo Consiglio Amministrazione partecipa vivamente Vostro lutto.

PRESIDENTE CASSA RISPARMIO VITERBO

Milano, 23 Giugno 1941 XIX

Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Preghiamo accogliere sentimenti nostro vivo cordoglio per grave perdita Vostro illustre Presidente onorario.

BANCA POPOLARE DI MILANO

Susegana, 21 Giugno 1941 XIX

Presidenza Cassa Marca - Treviso

Vivamente addolorato per scomparsa Eccellenza GASPARINI porgo mie più vive condoglianze.

RAMBALDO COLLALTO

Hanno così scritto :

ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO
E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Roma, 23 Giugno XIX

IL DIRETTORE GENERALE

Al Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Porgo a Voi e ai componenti il Consiglio di Amministrazione di codesto Istituto le mie sentite condoglianze per la morte dell'Eccellenza il Cav. di Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Presidente Onorario della Cassa.

Il Direttore Generale BACCAGLINI

BANCA D' ITALIA

Treviso, 24 Giugno 1941 XIX

IL DIRETTORE

Al Presidente

della Cassa di Risparmio della M. T. - Treviso

Con vivo dolore ho appreso la scomparsa dell'Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Presidente Onorario di cotesta Cassa, deceduto in Africa Orientale nell'adempimento degli alti compiti che erano stati a lui devoluti dal Governo Fascista.

Al lutto che colpisce la Nazione ed in modo speciale la Marca Trivigiana, che aveva dato i natali all'illustre Uomo, partecipo con profonda commozione come Italiano, come Fascista e come dirigente di questa Filiale della Banca d'Italia, spiacente di non potere, per impegni di ufficio, intervenire personalmente alla cerimonia commemorativa che avverrà oggi presso cotesto Istituto, cerimonia alla quale sono spiritualmente presente.

SACCHI

CORTE DEI CONTI
DEL
REGNO D' ITALIA

Roma, 25 Giugno 1941 XIX

CONSIGLIERE

Caro Cecconi,

la notizia dell'imatura ed eroica fine dell'Ecc. GASPARINI mi ha profondamente addolorato. Avevo avuto modo di conoscere e di apprezzare il gentiluomo e l'uomo di Governo; ma soprattutto ne avevo ammirato l'opera autorevole appassionata e fortunata nei riguardi della Cassa di Risparmio che Egli tanto amava.

Non avendo l'onore di conoscere nessuno della Sua famiglia, invio a codesta Cassa le espressioni del mio profondo dolore, con preghiera di farne parte, se possibile, alla famiglia.

GIOVANNI NICOTRA

IL PRESIDENTE
DEL TRIBUNALE DI TREVISO

Treviso, 21 Giugno 1941 XIX

Ill.^{mo} Presidente,

Vi porgo le mie più profonde condoglianze per la grande perdita dell'Eccellenza Gr. Cr. Dr. JACOPO GASPARINI Presidente onorario di codesto benemerito Istituto, con preghiera di estenderle agli Amministratori, Sindaci, Direzione Generale e Personale.

G. B. PIUMA

AVV. FRANCESCO CERVELLINI
TREVISO

Treviso, 9 Luglio 1941 XIX

Signor Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Sono molto lieto di aderire alla nobile iniziativa di cui la Cassa di Risparmio si è fatta promotrice per onorare la memoria del Senatore GASPARINI.

Mi duole soltanto che il mio contributo debba essere forzatamente modesto, mentre era pur grandissima la venerazione che io professavo per l'illustre Uomo così immaturamente scomparso.

Non posso infatti dimenticare di aver collaborato per un quadriennio ed in tempi non facili, nel Consiglio d'Amministrazione della Cassa da Lui presieduto. E guida preziosa Egli fu allora perchè, con spirito pratico e realizzatore, con alacrità e volontà giovanili e infaticabili, egli sapeva veramente comporre nel quadro degli interessi generali la risoluzione spesso ardua dei problemi particolari.

I risultati conseguiti testimoniano qui dell'opera Sua; come altrove, e specialmente in terra d'Africa, è rimasta nè potrà cancellarsi l'impronta durevole della Sua attività prodigiosa.

È doveroso proseguirne l'esempio, onorarne la memoria; la Cassa di Risparmio non poteva, a tale scopo, scegliere iniziativa migliore.

F. CERVELLINI

CASSA DI RISPARMIO
DI CITTÀ DI CASTELLO

Città di Castello, 24 Giugno 1941 XIX

Al Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Personalmente, e a nome dell'Amministrazione, della Direzione e del Personale tutto di questa Cassa di Risparmio, Vi esprimo le più sentite condoglianze per la scomparsa dell'illustre e benemerito Presidente onorario di cotesto Istituto.

Il Presidente G. DELLA PORTA

21

CASSA DI RISPARMIO
DI CIVITAVECCHIA

Civitavecchia, 26 Giugno XIX

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Vi preghiamo di accogliere i sensi del nostro cordoglio pel grave lutto che ha colpito cotesto Istituto con la morte dell'Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno.

Il Presidente ALFREDO PIRANI

CASSA DI RISPARMIO
DI FIRENZE

Firenze, 24 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Al Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

A nome mio e di questa Cassa di Risparmio, Vi porgo le più profonde condoglianze per il grave lutto che ha colpito codesta Consorella, con la perdita del suo illustre Presidente Onorario, Ecc. Sen. Gr. Cr. Dr. JACOPO GASPARINI.

L. FRESCOBALDI

CASSA DI RISPARMIO
DI GORIZIA

Gorizia, il 23 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Nell'apprendere la luttuosa notizia della morte dell'Ecc. Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Presidente onorario di codesto Istituto, prego, anche a nome del Consiglio d'Amministrazione di questa Cassa di Risparmio, di volere gradire le espressioni di vivo e sentito cordoglio per la gravissima perdita.

PASCOLI

CASSA DI RISPARMIO
DELLA LIBIA

Roma, 7 Luglio 1941 XIX

IL PRESIDENTE

On. Presidenza

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Ricevo oggi la luttuosa partecipazione della morte del Vostro illustre Presidente e mio carissimo amico, Eccellenza GASPARINI, Senatore del Regno.

Mi associo, con animo commosso, al Vostro profondo cordoglio e Vi commocio di aver partecipato, personalmente, alle solenni onoranze rese alla Sua memoria, a Roma, nella Basilica di S. Ignazio.

G. BATTISTELLA

CASSA DI RISPARMI
DI LIVORNO

Livorno, 23 Giugno 1941 XIX

UFFICIO DI PRESIDENZA

Al Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Profondamente contristato per la luttuosa notizia della morte dell'Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI Presidente onorario di cotesta Cassa, Vi prego accogliere i sentimenti di cordoglio del Consiglio d'Amministrazione di questo Istituto ed i miei personali.

M. TONCI OTTIERI

CASSA DI RISPARMIO
DI LUCCA

Lucca, 24 Giugno 1941 XIX

PRESIDENZA

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

A nome di questa Cassa di Risparmio porgo a codesta Consorella vive e sentite condoglianze per la morte dell'illustre e benemerito Presidente onorario Gr. Cr. Dott. GASPARINI Senatore JACOPO, al quale ero anche personalmente legato da vecchia e cordiale amicizia.

L. POLLERA ORSUCCI

CASSA DI RISPARMIO
IN LUGO

Lugo, 25 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Al Sig. Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Apprendo con vivo dolore la perdita del Vostro illustre Presidente Onorario Ecc. Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI Senatore del Regno caduto gloriosamente in A. O. e porgo a nome di questo Istituto le più sentite condoglianze.

L. CRISTOFERI

CASSA DI RISPARMIO
DI PARMA

Parma, 23 Giugno 1941 XIX

Al Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Questa Cassa di Risparmio si associa, commossa, al sentimento di cordoglio di cotesta Consorella per la morte dell'Eccellenza JACOPO GASPARINI, suo Presidente onorario, inviando sentite condoglianze.

Il Presidente DALLA VALLE

83
CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO

Padova, 30 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

*Al Comm. Giuseppe Ildebrando Bonaventura
Presidente della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Caro Amico,

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nella odierna seduta ha avuto comunicazione della morte dell'Eccellenza JACOPO GASPARINI, Presidente Onorario della Cassa di Risparmio da te presieduta, ed ha voluto rinnovare alla famiglia dello Scomparso ed alla tua Cassa i sentimenti di cordoglio e di solidarietà per la gravissima perdita.

Portando a tua conoscenza questo tributo di stima e di affetto rivolto all'insigne Scomparso, rinnovo ai familiari, a te e ai tuoi camerati l'attestazione del mio personale dolore per la perdita di un amico che ha consacrato tutto sè stesso alla Patria.

Tuo

G. MIARI

CASSA DI RISPARMIO
DI PIACENZA

Piacenza, 26 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

La Cassa di Risparmio di Piacenza partecipa al grave lutto che ha colpito co-desta Consorella con la immatura scomparsa del proprio illustre Presidente onorario, Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno, ed esprime i sensi del suo più profondo cordoglio.

Il Presidente ANGUISSOLA SCOTTI

CASSA DI RISPARMIO
DI RIETI

Rieti, 23 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

*Al Presidente
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Anche a nome del Consiglio di Amministrazione, della Direzione Generale e del Personale tutto, partecipando commossi al Vostro grave lutto per la morte dell'Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno, camerata indimenticabile, invio l'espressione delle più sentite condoglianze.

CESARE PILERI

CASSA DI RISPARMIO
DI ROMA

Roma, 24 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Alla Presidenza

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Veramente addolorato dalla triste notizia della perdita del Vostro Presidente Onorario Ecc. JACOPO GASPARINI, a cui ero legato da sincera amicizia e ammirazione, formulo le più profonde e vive condoglianze, anche per parte dei Colleghi di Amministrazione e della Direzione di questa Cassa.

GIORGIO GUGLIELMI DI VULCI

CASSA DI RISPARMIO
DELLA
REPUBBLICA DI SAN MARINO

San Marino, li 26 Giugno 1941 XIX

SEGRETERIA

Spett. Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione ed il Personale di questa Cassa di Risparmio si associano al cordoglio generale di tutta la Nazione, e specialmente al Vostro, per la perdita di S. E. GASPARINI e mi incaricano di rendermene interprete presso di Voi.

Vogliate pertanto gradire coi sensi delle nostre condoglianze sincere i saluti più distinti.

Il Segretario A. BONELLI

CASSA DI RISPARMI E DEPOSITI
DI S. MINIATO

li 24 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

A nome del Consiglio di Amministrazione e mio porgo le più vive condoglianze per la perdita del Presidente Onorario di codesto Istituto Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI.

G. PELLESCI

CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO

Torino, 25 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

*Al Presidente
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Caro Collega,

Apprendo con profondo rammarico la dolorosa scomparsa del Vostro benemerito Presidente Onorario Eccellenza Senatore JACOPO GASPARI, immaturamente scomparso nello scorso mese di maggio nella nostra Colonia Africana.

Vi prego di accogliere, anche a nome dell'Istituto, le più vive e profonde condoglianze per il doloroso lutto che ha colpito cotesta Cassa consorella nella figura del suo Presidente Onorario che tanta stima e tanto affetto aveva saputo creare attorno a Sè.

A. TOURNON

CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE

Trieste, 23 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

*Alla Presidenza
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Il lutto che ha colpito cotesta Consorella con la morte dell'Ecc. Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARI viene condiviso sentitamente dal nostro Istituto, che ricorda con viva commozione l'illustre scomparso non solo come insigne colonialista ma anche come devoto figlio del Veneto e tenace potenziatore delle nostre istituzioni.

Vi prego di accogliere l'espressione del vivo cordoglio mio e dei camerati di questa Amministrazione.

AVV. UGO TREVISINI

CASSA DI RISPARMIO
DI TRIESTE

Trieste, 23 Giugno 1941 XIX

IL DIRETTORE GENERALE

*Alla Presidenza
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Vivamente rattristato per il grave lutto che ha colpito la Consorella di Treviso con la scomparsa della nobile figura del suo Presidente onorario, Senatore JACOPO GASPARI, invio le mie più sentite espressioni di cordoglio.

ORESTE ROZZO

CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE

96
Udine, li 21 Giugno 1941 XIX

IL DIRETTORE

Caro Cecconi,

Con viva tristezza ho appreso della gloriosa fine del Senatore GASPARINI.

Il pensiero all'Uomo che alla Patria ha donato con sommo valore ed ammirata competenza tutto sè stesso non può non commovere quanti tengono in alto pregio l'opera e la dirittura dei Nostri Migliori!

Mi inchino alla Sua memoria e porgo a te e ai tuoi colleghi di lavoro le più sentite condoglianze.

LUIGI FERRINI

CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA E BELLUNO

Verona, 23 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Al Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Con vivo rammarico questa Cassa di Risparmio ebbe notizia della morte dell'Eccellenza il Senatore JACOPO GASPARINI avvenuta in Africa Orientale.

Lo ricorda con particolare simpatia perchè la Sua valorosa opera ha lasciato traccia profonda nelle Casse di Risparmio Venete e specialmente in codesta nostra Consorella che Lo volle suo Presidente onorario.

Vi giungano le nostre espressioni di vivo cordoglio.

RICCARDO GALLI

CASSA DI RISPARMIO
DI VIGEVANO

Vigevano, li 27 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

Al Signor Presidente

della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Partecipo, con sincero sentimento, al Vostro dolore per la dipartita dell'Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno, che diede al Governo dell'Africa Orientale il suo potente ingegno ed il suo vivo amore, ed a codesta Cassa la sua salda competenza amministrativa finanziaria onde l'Istituto potè affermarsi e procedere verso una decisa ascesa

Questa Direzione Vi esprime pure vive condoglianze.

OTTONE PIETRO

ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO
DELLE VENEZIE

SEDE CENTRALE VERONA

Verona, 3 Luglio 1941 XIX

IL DIRETTORE GENERALE

*Alla Direzione Generale
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Ho ricevuto la partecipazione della morte dell'Eccellenza Gr. Cr. Dr. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno, già Presidente effettivo e Presidente onorario di codesto Istituto.

Come Direttore Generale dell'Istituto di Credito Fondiario, del quale l'Eccellenza GASPARINI copri la carica di Vice-Presidente, e come persona che ebbe l'onore di conoscere ed ammirare il compianto Senatore, Vi esprimo le mie più sentite condoglianze.

DEGANELLO

MONTE DI BOLOGNA

Bologna, 24 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

*On. Consiglio di Amministrazione
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Vivamente addolorato per la grave perdita che ha colpito codesta Cassa con la morte del compianto proprio Presidente onorario Ecc. Gr. Cr. JACOPO GASPARINI, porgo sincere commosse condoglianze anche a nome del Consiglio di Amministrazione di questo Istituto.

G. GUADAGNINI

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
AGENZIA DI TREVISO

Treviso, il 23 Giugno 1941 XIX

DIREZIONE

*On. Direzione Generale
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Abbiamo appreso con vivo rammarico, dalla stampa e dalla Vostra cortese comunicazione, il grave lutto che ha colpito il Vostro Istituto con la perdita del suo Presidente onorario, l'Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI.

Vi preghiamo di accogliere l'attestazione del nostro sincero rimpianto e le nostre sentite condoglianze.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

BANCA COOPERATIVA POPOLARE
DI PADOVA

Padova, 21 Giugno 1941 XIX

IL PRESIDENTE

*Alla Presidenza
della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso*

Vi prego accogliere le più profonde condoglianze mie e di tutta la Banca per la grave e dolorosa scomparsa dell'Eccellenza JACOPO GASPARINI, Vostro illustre e benemerito Presidente Onorario.

COLPI

BANCA DEL FRIULI

Udine, 28 Giugno 1941 XIX

DIREZIONE CENTRALE

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Con vivo rammarico abbiamo a suo tempo appreso la dolorosa notizia della morte dell'Ecc. Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI Presidente onorario del Vs. Istituto.

Ci associamo al Vs. lutto per la perdita dell'illustre Uomo e teniamo ad esprimerVi, in questa mesta circostanza, le ns. più vive e sentite condoglianze.

BANCA DEL FRIULI

BANCA MUTUA POPOLARE
DI VERONA

Verona, 23 Giugno 1941 XIX

DIREZIONE

Spett. Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Con animo commosso partecipiamo al Vostro lutto per la morte del Vostro Illustre Presidente onorario Ecc. JACOPO GASPARINI, unendoci con riverente sentimento al rimpianto unanime per la scomparsa dell'insigne colonialista.

Egli ha coronato, con la Sua morte in quelle terre africane che torneranno nostre, una vita di esemplare dedizione alla Patria e alla nostra espansione imperiale. La Sua scomparsa durante questa guerra, a un posto che ben potè chiamarsi di combattimento, accomuna il Suo sacrificio a quello degli eroici difensori dell'Impero, per cui alla Sua memoria va doppiamente grato e ammirato l'omaggio degli Italiani.

Gradite i nostri distinti saluti.

BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA

Il Direttore Generale G. MARANI

BANCA POPOLARE COOP. AN.

DI NOVARA

Novara, 23 Giugno 1941 XIX

DIREZIONE GENERALE

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Abbiamo ricevuto la partecipazione del decesso avvenuto in Africa Orientale dell'Eccellenza Gr. Croce Dr. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno, vostro benemerito Presidente Onorario.

Ci affrettiamo ad esprimerVi i nostri sentimenti del più vivo e sentito cordoglio.

BANCA POPOLARE COOP. AN. DI NOVARA

BANCA TOSCANA

Firenze, 23 Giugno 1941 XIX

DIREZIONE GENERALE

Spett. Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Abbiamo appreso con dolore la morte del Vostro Presidente Onorario Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI e teniamo ad esprimerVi le nostre più sentite e vive condoglianze.

BANCA TOSCANA

BANCO DI NAPOLI

Venezia, 23 Giugno 1941 XIX

DIREZIONE

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Con vivo dispiacere abbiamo appreso la morte dell'Eccellenza Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI Presidente onorario di codesto Istituto e Vi porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

BANCO DI NAPOLI - SEDE DI VENEZIA

BANCO DI ROMA

Venezia, 23 Giugno 1941 XIX

DIREZIONE

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

La morte del Vostro Presidente onorario, Ecc. Gr. Cr. Dr. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno, è stata da noi appresa con vivissimo cordoglio.

Vi presentiamo le nostre più sentite condoglianze per la improvvisa perdita dell'Eccellenza il Senatore GASPARINI, che - fra l'altro - tanto collaborò in A. O. I. per il potenziamento e la valorizzazione dell'Impero.

BANCO DI ROMA - FILIALE DI VENEZIA

BANCO SAN MARCO
VENEZIA

Venezia, 21 Giugno 1941 XIX

Alla Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Prendiamo parte al Vostro dolore per la morte dell'Eccellenza Gr. Cr. Senatore JACOPO GASPARINI, Vostro illustre Presidente Onorario, e Vi preghiamo di aggradire la espressione del nostro cordoglio.

Il Direttore BATTISTEL

CREDITO ITALIANO
SUCCURSALE DI TREVISO
DIREZIONE

Treviso, 21 Giugno 1941 XIX

Spett. Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana - Treviso

Abbiamo appreso con profondo rammarico la notizia del grave lutto che Vi ha colpito con la perdita del Vostro Presidente Onorario Eccell. Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI.

Nella triste circostanza, teniamo ad esprimerVi i sensi del nostro vivo cordoglio.

CREDITO ITALIANO SUCC. DI TREVISO

26 Giugno 1941 XIX

L'AVV. ALFREDO BRUCHI CONSIGLIERE NAZIONALE - PRESIDENTE DEL MONTE DEI PASCHI DI SIENA Vi esprime sensi di vivo cordoglio per la morte, avvenuta in servizio della Patria, dell'illustre Vostro Presidente Eccellenza JACOPO GASPARINI, benemerito dell'espansione coloniale italiana.

Oderzo, 25 Giugno 1941 XIX

Egregio Comm. Cecconi,

il mio spirito è vicino al Vostro nel rimpianto per la grave immatura perdita di JACOPO GASPARINI figura di eccezione per acume, alta visione delle cose, purissimo amor di Patria.

ANTONIO LEVADA

502

Hanno pure inviato condoglianze :

l' Ecc. Rev.ma Mons. Antonio Mantiero - Vescovo di Treviso.
il Dott. Prof. Gr. Uff. Vittorio Ronchi - Direttore Generale dell' Alimentazione - Ministero Agricoltura e Foreste.
il Procuratore del Re Imperatore di Treviso.

Per l' Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane : il Presidente Cons. Naz. Cav. Gr. Cr. Ing. Dr. Enrico Masetti.
per la Cassa di Risparmio di Alessandria : il Presidente Cons. Naz. Cav. Gr. Cr. Conte Generale Guido Asinari di S. Marzano.
per la Cassa di Risparmio dell' Aquila : il Presidente Cav. Uff. Avv. Francesco Martinez.
per la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno : il Presidente Ing. Marino Marini.
la Cassa di Risparmio di Asti.
per la Cassa di Risparmio di Biella : il Presidente Comm. Ermanno Rivetti.
per la Cassa di Risparmio di Bologna : il Presidente Cons. Naz. Cav. Gr. Cr. Ing. Dr. Enrico Masetti.
per la Cassa di Risparmio e R. Monte di Pietà di Brà : il Presidente Comm. Bartolomeo Boglione.
il Direttore Rag. Paolino Rabbia.
per la Cassa di Risparmio di Carpi : il Presidente Cav. Umberto Ascani.
la Direzione della Cassa di Risparmio di Carrara.
per la Cassa di Risparmio di Cento : il Presidente Cons. Naz. Avv. Alberto Verdi.
per la Cassa di Risparmio di Cesena : il Presidente Comm. Gaetano Brasa.
la Cassa di Risparmio di Cortona.
per la Cassa di Risparmio e Monte di Credito su Pegno di Faenza : il Presidente Dott. Cav. Francesco Archi.
per la Cassa di Risparmio di Fano : il Presidente Co. Cav. Guido Castracane.
per la Cassa di Risparmio di Fermo : il Presidente N. H. Dott. Giovanni Vitali Rosati.
per la Cassa di Risparmio di Fiume : il Presidente Comm. Prof. Arturo De Maineri.
il Direttore Rag. Marco Holtzabeck.
per la Cassa di Risparmio di Foligno : il Presidente Cav. Dott. Francesco Mancini.
per la Cassa dei Risparmi di Forlì : il Presidente Dott. Comm. Edgardo Masini.
per la Cassa di Risparmio di Fossano : il Presidente Gr. Uff. Avv. Luigi Dompè.
per la Cassa di Risparmio di Gorizia : il Direttore Generale Cav. Dott. Emilio Furlani.
per la Cassa di Risparmio di Jesi : il Presidente Marchese Dott. Giambattista Honorati.
per la Cassa di Risparmio di Imola : il Presidente Conte Cav. Uff. Avv. Vincenzo Dal Pero Bertini.
la Cassa di Risparmio di Loreto (Marche).
la Cassa di Risparmio di Macerata.
per la Cassa di Risparmio di Mirandola : il Presidente.
la Cassa di Risparmio di Modena.
per la Cassa di Risparmio di Narni : il Presidente Marchese Cav. Alessandro Erolli.

per la Cassa di Risparmio di Pesaro: il Presidente Cav. Uff. Avv. Andrea Corbucci.
 per la Cassa di Risparmio di Pisa: il Presidente Cav. del Lavoro Gr. Uff. Luigi Guidotti.
 per la Cassa di Risparmio di Pola: il Direttore Generale Cav. Dott. Vittorio Tamaro.
 per la Cassa di Risparmi e Depositi di Prato: il Presidente Gr. Uff. Avv. Angiolo Badiani.
 il Direttore Generale Rag. Gastone Lenzi.
 per la Cassa Centrale di Risparmio V. E. per le Provincie Siciliane: il Presidente Senatore Cav. Gr. Cr. Dott. Riccardo Motta.
 per la Cassa di Risparmio di Ravenna: il Presidente N. H. Comm. Amedeo Farini.
 per la Cassa di Risparmio di Reggio Emilia: il Presidente Senatore Cav. Gr. Cr. Generale Ettore Giuria.
 la Cassa di Risparmio di Savigliano.
 per la Cassa di Risparmio di Terni: il Presidente Dr. Cav. Ercole Felice Montani.
 la Cassa di Risparmio di Terni.
 la Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza e Belluno - Sede di Vicenza
 la Cassa di Risparmio di Volterra.

la Banca Agricola Mantovana di Mantova.
 la Banca Cattolica del Veneto - Sede di Treviso.
 per la Banca Cooperativa Antoniana di Padova: il Presidente.
 la Banca di Legnano.
 la Banca Popolare di Castelfranco Veneto.
 la Banca Popolare per l'Agricoltura, il Commercio e l'Industria di Modena.
 per la Banca Popolare di Novara - Sede di Venezia: il Direttore Comm. Rag. Giuseppe Gianna.
 la Direzione del Banco Ambrosiano - Sede di Bologna.
 la Direzione del Banco di Credito Generale di Bologna.
 per il Banco di Napoli: il Direttore Generale Ecc. Cav. Gr. Cr. Avv. Giuseppe Frignani.
 la Direzione del Banco di Sicilia - Sede di Venezia.
 per l'Istituto di San Paolo di Torino: il Presidente.
 per il Monte di Credito su Pegno di Milano: il Presidente Gr. Uff. Prof. Dott. Giuseppe Carlo Colli.
 la Direzione del Monte dei Paschi di Siena - Succursale di Firenze.
 l'Anonima Elettrica Trivigiana - Treviso.

DALLA « RIVISTA DELLE CASSE DI
RISPARMIO » E DA « IL GAZZETTINO »

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

La « Rivista delle Casse di Risparmio » nel suo numero 7 (luglio 1941-XIX) ha così pubblicato :

Nello scorso maggio, decedeva in Africa Orientale l' Ecc. Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno.

La di Lui scomparsa ha suscitato unanime rimpianto, perchè erano note a tutti e da tutti apprezzate la dirittura del suo carattere, le eccellenti qualità di mente e di cuore, la vasta coltura e la passione che Egli nutriva per le nostre terre d'oltremare, alle cui sorti ed al cui divenire dedicò gran parte della Sua nobile esistenza.

Noi Lo ricordiamo quale Presidente della Cassa di Risparmio di Treviso, carica che Egli ricoprì dal 1929 al 1934, conferendo all' Istituto lustro e decoro, ed indirizzandolo, con la Sua saggezza e con la Sua autorità, verso mete sempre più alte. Profonde ed indelebili sono le tracce lasciate dalla Sua opera nel cammino della Cassa, tanto che quel Consiglio d' Amministrazione, in una solenne cerimonia svoltasi nel dicembre 1937, volle, con devoto e riconoscente pensiero, nominarlo Presidente Onorario e tributarGli, nell' occasione, indimenticabili onoranze.

Alla Consorella trivigiana ed alla Famiglia dell' Illustre scomparso, porgiamo le nostre più sincere condoglianze.

105
« Il Gazzettino » n. 148 del 21 giugno 1941-XIX ha così pubblicato:

TUTTA UNA VITA AL SERVIZIO DELLA PATRIA

LA MORTE IN ERITREA DI JACOPO GASPARINI

È stata appresa con profondo senso di cordoglio, in città e in tutta la provincia di Treviso, la notizia della morte dell'Ecc. Gr. Cr. Dott. JACOPO GASPARINI, Senatore del Regno.

A Treviso e in provincia tutti lo ricordano; ricordano la sua figura e la sua opera illuminata, la sua attività protesa a continui miglioramenti degli istituti nostri.

Fu Preside della nostra Provincia dal 1929 al 1934 e quindi Presidente della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana venendo successivamente nominato per le sue benemeritenze Presidente onorario dell'Istituto stesso.

A Venegazzù del Montello vi è il palazzo dove nei momenti di riposo il Senatore Gasparini trascorreva le sue giornate.

Roma, 20 giugno.

La morte di Jacopo Gasparini avvenuta nei giorni scorsi in Eritrea in seguito ai gravi disagi subiti in questi ultimi periodi di lotta nell'Impero, dove egli era Alto commissario per l'Economia e gli approvvigionamenti presso il Governo generale dell'Africa Orientale, ha posto nuovamente in lutto gli ambienti coloniali italiani, nei quali lo scomparso lascia profonde tracce di opere, di fede, di studi, di unanime rimpianto.

Sofferente di un'affezione cardiaca che si era particolarmente accentuata nella permanenza in Addis Abeba data la notevole altitudine, egli rifiutò di lasciare il suo posto che, a ragione, riteneva quello di un combattente, fino all'estremo delle sue forze e per ultimo abbandonò la Capitale dell'Impero trasferendosi in aereo ad Asmara.

Fu Uomo nel cui spirito avevano posto e si componevano in una visione superiore la passione dell' africanista osservatore e studioso acuto dei problemi coloniali, il funzionario di Governo di larga concezione e dotato di una singolare energia di organizzatore e di uno squisito temperamento di diplomatico, che largamente gli giovò nei non lievi incarichi ch' egli ebbe, prima quale segretario generale del Governo della Somalia, successivamente quale segretario generale della Commissione internazionale delle riparazioni e quale Governatore dell' Eritrea.

Nell'esercizio dei suoi elevati incarichi, si acquistò alta considerazione e rinomanza negli ambienti politici e diplomatici, rivelando sempre una capacità dinamica d' eccezione e profonda competenza in materia.

UN DIPLOMATICO DI ECCEZIONE.

Nato in Provincia di Treviso il 23 marzo 1879, aveva iniziato la sua carriera nello Stato quale funzionario del Ministero dell' Interno. Nel 1910 il dott. Gasparini fu distaccato a sua domanda in Somalia. Era allora governatore il senatore De Martino che gli affidò l' incarico di direttore degli affari civili e reggente il commissariato di Mogadiscio. Rese in tale delicato e importante mandato così segnalati servigi che quattro anni dopo passò a far parte effettiva, per meriti eccezionali, dell' Amministrazione della Somalia.

Dopo la costituzione dell' allora Ministero delle Colonie, nel 1913 fu incaricato di reggere l' ufficio di Segretario generale della colonia e ne tenne a varie riprese e lungamente anche il governo, in assenza del Governatore.

Si deve a Jacopo Gasparini l' opera di penetrazione pacifica in Somalia e l' acquisizione dei protettorati. La vasta opera di conquista venne realizzata senza alcun aggravio o difficoltà, ma con i mezzi normali, finanziari e militari, di cui la colonia disponeva. Tale realizzazione resta un esempio unico più che raro di sapiente occupazione pacifica di terre d' oltremare.

Dotato di varia e vasta cultura coloniale, venne incaricato di studi sulle condizioni e sulle istituzioni dell' est africano inglese ed anche della colonia tedesca dell' Uganda. Con spirito acuto e grande sensibilità seppe riformare l' ordinamento amministrativo della colonia stessa, riorganizzare e istituire vari servizi, prendere soprattutto conoscenza delle popolazioni e dei loro costumi, stringere salde relazioni con i capi, ispirando loro fiducia e ammirazione.

Nel 1918 fu incaricato degli studi inerenti alla spedizione che doveva effettuarsi nell'alto Uebi Scebeli. Dopo oltre dieci anni d'intenso e illuminato lavoro, speso al servizio della Patria, già a conoscenza della Colonia Eritrea della quale aveva studiato i più importanti problemi, il dott. Gasparini ne veniva nominato Governatore nel 1923 e in questo importante incarico rimase fino al 1928, svolgendo in cinque anni tale opera politica e amministrativa da lasciare duraturi segni in quel nostro possedimento primogenito, che dalla sua competenza e dalla sua esperienza prese grande e non dimenticabile beneficio.

Fu infatti proprio sotto il suo governatorato che venne iniziata quella politica di penetrazione nei paesi della costa araba, rivieraschi del Mar Rosso, la quale si concluse con il trattato di amicizia e di commercio con l'Iman Yahia, re dello Yemen. Sull'opera politica del Gasparini poggiano ancora le basi dei nostri rapporti con gli Stati arabi.

LA COLONIZZAZIONE AGRICOLA.

Eguale azione politico-diplomatica egli indirizzò verso l'Etiopia, con la conclusione del patto italo-etiope e con la realizzazione della camionabile Assab-Dessìè. Non minori benefici, come abbiamo accennato, trasse la colonia Eritrea dall'opera del Gasparini, nel suo sviluppo economico e commerciale, e Massaua fu da lui attrezzata e protesa come porto e come centro dei traffici per l'Eritrea e per il Mar Rosso.

La sua opera di governo nel campo agricolo rimane indelebile, con l'attuazione dell'impresa agraria del Tessenei, che attuò nel 1924, trasformando un comprensorio di circa 10 mila ettari con impianti idrici per la coltura del cotone.

Lasciato il governo dell'Eritrea, a testimonianza dei grandi servizi resi venne posto a disposizione del Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri per incarichi speciali. Nel 1929, collocato a riposo dalla amministrazione coloniale, tornò al suo lavoro di colonizzazione dell'Eritrea e riprese, quale presidente dell'Ente per il cotone dell'Africa Italiana, ad ampliare e sviluppare, ai fini dell'autarchia imperiale, la organizzazione agraria di Tessenei, costituendo successivamente la Società per la coltura del caffè negli Arussi.

Alla vigilia della guerra italo-etiope chiese ed ottenne dal Duce di coadiuvare il Comando superiore nell'azione di carattere politico-informativo, che doveva affiancare il movimento delle nostre Forze Armate. Ed in questa missione egli fu di incalcolabile aiuto, e la sua opera spiegata fra

i capi e la gente Amhara culminò con la diretta partecipazione all'avanzata in quel territorio e all'occupazione di Gondar, che la sua azione rese possibile senza cruenta lotta col nemico.

NOBILE MISSIONE COMPIUTA.

Quando il Vicerè lo chiamò al suo fianco allo scoppio della guerra attuale, ancora una volta egli accorse con giovanile fede nelle terre dell'Impero, a porre la sua esperienza, il suo temperamento di organizzatore, la sua conoscenza dell'Africa al servizio dell'Italia e della causa africana.

Ma la fibra fisica più non corrispondeva a quella magnifica dello spirito. Il suo volto leonino, ancora tenacemente incorniciato da capelli, si era fatto stanco; tuttavia provvedeva al suo lavoro con alacrità inesauribile. Dall'azione sembrava sapesse trarre nuove forze.

L'ultimo aereo in partenza da Addis Abeba lo trasportò all'Asmara. Ormai era stanco, sfinito, ma non volle cedere. Gli fu chiesto se desiderava proseguire per l'Italia, ove la sua fibra da tempo provata avrebbe potuto trovare ristoro e nuove risorse. Fu deciso, fino all'ostinazione, nel restare al suo posto; resistette alla tentazione, pur dolce, di rivedere la sua casa lontana, la sua famiglia.

Già prossimo alla fine, Jacopo Gasparini vide partire l'ultimo aereo anche dall'Asmara, ma egli restò lì, impassibile, e nessuno poté convincerlo che la sua missione era finita e che ormai egli aveva dato tutto quanto poteva.

Ma è destino che la missione di certi uomini abbia termine solo con la vita. E Jacopo Gasparini è caduto là dove più il suo ingegno, il suo fervore di vita avevano agito e si erano prodigati negli anni migliori.

L'Italia perde con Jacopo Gasparini un colonialista di pura razza, di quelli che prepararono con la loro azione africana l'avvento dell'Impero, di quelli che nell'ora avversa seppero, per un superiore istinto, riprendere il loro posto in Africa ad esempio e ammonimento per coloro che restano e per coloro che verranno.

EDITA A CURA DELLA
CASSA DI RISPARMIO
DELLA MARCA TRIVIGIANA
TREVISO, 20 LUGLIO 1941 - XIX,
NEL XII ANNIVERSARIO
DELL' INSEDIAMENTO
DELL' ECCELLENZA DOTT. JACOPO GASPARINI
QUALE PRESIDENTE EFFETTIVO
DELL' ISTITUTO